

d) l'ufficio competente, prima di procedere alla liquidazione del premio, accerta la sussistenza dei requisiti in base ai quali è stato concesso il premio. Esegue controlli presso il beneficiario in relazione al rapporto di lavoro del soggetto handicappato e ad altre situazioni prese in considerazione ai fini della concessione del premio.

Azienda	Difficoltà e mancata produttività del dipendente *	Contributo in % riguardo al costo complessivo lordo a carico del datore di lavoro	Ammontare del premio anno 199__
---------	--	---	---------------------------------

Nome del dipendente	Lieve	dal 5% al 20%
	Media	dal 20% al 35%
	Alta	dal 35% al 50%
	Eccezionale	dal 70% al 90%

Note: Data
Firma:

* dove per «lieve» si intende: compromissione della qualità delle attività svolte nel profilo professionale

dove per «media» si intende: compromissione della qualità e modicamente anche della quantità delle attività svolte nel profilo professionale

dove per «alta» si intende: compromissione notevole della qualità e quantità delle attività svolte nel profilo professionale

dove per «eccezionale» si intende: qualcosa di veramente superiore delle definizioni soprastanti

ANNO 1995

PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 26 febbraio 1995, n. 2

Interventi in materia di indennità e previdenza ai consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

d) das zuständige Amt führt vor Auszahlung der Prämie beim Betrieb Kontrollen hinsichtlich des Bestehens des Arbeitsverhältnisses mit dem Invaliden und der Umstände, die für die Bemessung der Prämie in Betracht gezogen wurden, durch.

Betrieb	Schwierigkeiten und Leistungsausfall des Angestellten *	Höhe des Beitrages in % in bezug auf die Gesamtkosten zu Lasten der Arbeitgeber	Höhe des Beitrages im Jahr 199__
---------	---	---	----------------------------------

Name des Angestellten	Gering	von 5% bis 20%
	Mittel	von 20% bis 35%
	Hoch	von 35% bis 50%
	Außergewöhnlich	von 70% bis 90%

Anmerkungen: Datum:
Unterschrift:

* «gering» bedeutet: Beeinträchtigung der Qualität der im Berufsbild ausgeführten Tätigkeiten

«mittel» bedeutet: Beeinträchtigung der Qualität und im mäßigen Ausmaß auch der Quantität der im Berufsbild ausgeführten Tätigkeiten

«hoch» bedeutet: ziemliche Beeinträchtigung der Qualität und Quantität der im Berufsbild ausgeführten Tätigkeiten

«außergewöhnlich» bedeutet: eine schwerwiegende Beeinträchtigung der Qualität und Quantität der im Berufsbild ausgeführten Tätigkeiten

J A H R 1995

ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 26. Februar 1995, Nr. 2

Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Principi generali)

1. Ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige spetta il trattamento economico, previdenziale e assistenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati, fatte salve le limitazioni indicate nelle disposizioni seguenti.

Art. 2

(Indennità e diaria)

1. L'indennità di cui all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e la diaria di cui all'articolo 2 della medesima legge che spetta a tutti i Consiglieri indipendentemente dal luogo di residenza, sono ridotte alla misura pari all'80 per cento.

2. Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità di funzione costituita da una percentuale degli emolumenti di cui al comma 1, nelle seguenti misure mensili lorde: Presidente 50 per cento, Vicepresidente 25 per cento, Segretario questore 12,5 per cento. Le indennità di funzione spettanti ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale non sono cumulabili con indennità spettanti per contemporanee funzioni svolte negli Uffici di Presidenza dei Consigli e nelle Giunte provinciali.

Art. 3

(Sospensione degli emolumenti per motivi penali)

1. La corresponsione dell'indennità e della diaria di cui all'articolo 2 è sospesa di diritto nei casi di cui all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificato.

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

(Allgemeine Grundsätze)

1. Den Regionalratsabgeordneten der Autonomen Region Trentino-Südtirol steht die wirtschaftliche Behandlung, sowie die Vorsorge und Fürsorge zu, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung vorgesehen ist, vorbehaltlich der in den folgenden Bestimmungen vorgesehenen Einschränkungen.

Art. 2

(Aufwandsentschädigung und Tagegeld)

1. Die Aufwandsentschädigung gemäß Artikel 1 des Staatsgesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 und das Tagegeld gemäß Artikel 2 des genannten Gesetzes, das allen Regionalratsabgeordneten unabhängig von ihrem Wohnsitz zusteht, werden auf 80 Prozent reduziert.

2. Den Mitgliedern des Präsidiums wird eine Amtsentschädigung bezahlt, die folgenden Prozentsatz der Bezüge gemäß Absatz 1 brutto monatlich umfaßt: Präsident: 50 Prozent, Vizepräsident: 25 Prozent, Präsidialsekretär: 12,5 Prozent. Die Amtsentschädigungen für die Mitglieder des Präsidiums des Regionalrats und des Regionalausschusses sind nicht kumulierbar mit Entschädigungen, die ihnen aufgrund gleichzeitiger Ämter in den Präsidien der Landtage und Landesausschüsse zustehen.

Art. 3

(Aussetzung der Bezüge aus strafrechtlichen Gründen)

1. Die Bezahlung der Aufwandsentschädigung und des Tagegeldes gemäß Artikel 2 wird von Rechts wegen in den Fällen ausgesetzt, die mit Artikel 15 des Staatsgesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, in geltender Fassung, vorgesehen sind.

2. Nelle ipotesi di sospensione, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale delibera a favore del Consigliere la concessione di un assegno alimentare pari ad un terzo dell'indennità consiliare.

3. Nel caso di cessazione della sospensione, al Consigliere sono corrisposti, con riferimento al periodo di sospensione, gli interi emolumenti rivalutati ai sensi di legge, previa detrazione dell'assegno già corrisposto ai sensi del comma 2.

Art. 4

(Assegno vitalizio)

1. Ai Consiglieri regionali, dopo la cessazione dal mandato, spetta, quale parte integrante dell'indennità, l'assegno vitalizio secondo i criteri ed in base ai requisiti previsti per i membri della Camera dei Deputati fatta eccezione per l'età che è elevata da sessanta a sessantacinque anni ed il periodo minimo di contribuzione che è elevato da cinque a dieci anni.

2. La misura massima dell'assegno vitalizio è altresì limitata al 76 per cento dell'indennità parlamentare lorda e spetta dopo venti anni di contribuzione. La misura dell'assegno dopo dieci anni di contribuzione è pari al 38 per cento dell'indennità parlamentare lorda ed è aumentata del 3,80 per cento per ogni anno di contribuzione secondo la tabella di cui all'allegato A).

3. Il contributo obbligatorio per l'assegno vitalizio è fissato nella misura del 18 per cento dell'indennità consiliare di cui all'articolo 2.

4. Il Consigliere che cessa dal mandato prima di aver raggiunto il periodo minimo di dieci anni previsto per il conseguimento dell'assegno vitalizio ha diritto, previa richiesta, alla restituzione delle quote del contributo obbligatorio versate, incrementate dai risultati ottenuti dai fondi di cui al comma 9.

5. Tutti i Consiglieri, indipendentemente dallo stato civile e dall'aver o meno prole, sono tenuti a corrispondere una apposita quota obbligatoria corrispondente al 150 per cento dell'importo contributivo aggiuntivo previsto a carico dei deputati. Tale contribuzione comporta il diritto di determinare l'attribuzione del 65 per cento dell'importo lordo del vitalizio a loro spettante al coniuge e ai figli. Gli importi corrisposti da chi non è coniugato ed è senza prole serviranno a tu-

2. Im Falle der Aussetzung beschließt das Präsidium des Regionalrates, dem Regionalratsabgeordneten einen Unterhaltsbeitrag in Höhe eines Drittels der Aufwandsentschädigung zu gewähren.

3. Im Falle der Beendigung der Aussetzung werden dem Regionalratsabgeordneten die gemäß Gesetz aufgewerteten, vollen Bezüge für die Zeit der Aussetzung ausbezahlt, unter Abzug des gemäß Absatz 2 bezahlten Unterhaltsbeitrages.

Art. 4

(Leibrente)

1. Den Regionalratsabgeordneten steht, nach Beendigung des Mandates, die Leibrente, als Bestandteil der Aufwandsentschädigung, entsprechend den Kriterien und Voraussetzungen zu, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenkammer vorgesehen sind. Ausgenommen sind das Alter, das von 60 auf 65 Jahre erhöht wird, sowie die Mindestbeitragsjahre, die von fünf auf zehn Jahre angehoben werden.

2. Der Höchstbetrag der Leibrente beläuft sich bei einer Beitragsleistung von zwanzig Jahren auf 76 Prozent der Bruttoentschädigung für die Parlamentsabgeordneten. Nach zehn Beitragsjahren beträgt die Höhe der Leibrente 38 Prozent der Bruttoentschädigung der Parlamentsabgeordneten; sie wird für jedes Beitragsjahr gemäß der beigelegten Tabelle A) um 3,80 Prozent angehoben.

3. Der Pflichtbeitrag für die Leibrente wird in Höhe von 18 Prozent der Aufwandsentschädigung nach Artikel 2 festgesetzt.

4. Der Regionalratsabgeordnete, der vor Erreichung der Mindestzeitspanne von zehn Jahren, die für den Bezug der Leibrente vorgesehen ist, aus dem Amt scheidet, hat auf Antrag Anrecht auf die Rückerstattung der eingezahlten Pflichtbeiträge, die entsprechend der Ergebnisse der Fonds gemäß Absatz 9 zu erhöhen sind.

5. Alle Regionalratsabgeordneten sind unabhängig von ihrem Familienstand und unabhängig davon, ob sie Kinder haben oder nicht, dazu verpflichtet, einen Ergänzungsbeitrag in Höhe von 150 Prozent des Zusatzbeitrages, der zu Lasten der Kammerabgeordneten vorgesehen ist, zu entrichten. Durch diese Beitragsleistung erwirken sie das Recht, 65 Prozent des Bruttobetragtes der ihnen zustehenden Leibrente für den Gatten und die Kinder zu bestimmen. Die Beiträge, die von jenen eingezahlt wurden, die ledig und kinderlos sind, dienen dazu, die Bezugsberechtigten bei

telare gli aventi diritto all'eventuale verificarsi delle condizioni. Il Consigliere che ha terminato il mandato elettivo e che non risulta essere coniugato ed è senza prole avente diritto alla quota può richiedere la restituzione dei contributi versati, quantificati sulla base dei risultati ottenuti dai fondi di cui al comma 9. La quota al coniuge e ai figli si devolverà nelle percentuali previste dalle disposizioni relative alla successione legittima. I beneficiari hanno diritto, dal mese successivo al decesso, avvenuto anche dopo la cessazione dal mandato, indipendentemente dai requisiti dell'età e di contribuzione del Consigliere, alla quota del 65 per cento dell'importo lordo del vitalizio riferito agli anni di contribuzione effettuati secondo la tabella A) allegata. La perdita del diritto da parte di uno dei beneficiari alla parte di quota spettante comporta la redistribuzione della quota complessiva tra gli eventuali altri aventi diritto. In prima applicazione l'inizio della contribuzione deve avvenire dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore della presente legge.

6. L'assegno vitalizio diretto e la quota, o la parte di essa, attribuita al coniuge e ai figli vengono sospesi per la durata del mandato se il titolare viene a far parte di qualsiasi Consiglio regionale, del Parlamento nazionale o del Parlamento europeo. Alla cessazione dal mandato l'assegno o la quota saranno ripristinati ed, in caso di elezione nel Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione entro i limiti massimi previsti dalla presente legge.

7. Nei confronti dei titolari di assegno vitalizio di reversibilità, nonché dei Consiglieri il cui mandato sia iniziato o svolto prima dell'attuale legislatura si applicano le disposizioni sull'assegno vitalizio di reversibilità di cui alla previgente normativa. Per i Consiglieri che sono ancora in carica alla data dell'entrata in vigore della presente legge l'applicazione della predetta normativa è subordinata al versamento della quota contributiva aggiuntiva di cui al comma 5, a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

8. Gli assegni vitalizi spettanti in base all'appartenenza ad altri Consigli regionali, al Parlamento nazionale o europeo sono cumulabili con quello del Consiglio regionale solo fino al tetto massimo previsto per la Camera dei Deputati.

eventuellem Eintreten der Bedingungen zu schützen. Der Abgeordnete, der sein Mandat beendet hat und unverheiratet und ohne Kinder mit entsprechendem Anrecht auf die Quote ist, kann die Rückerstattung der eingezahlten Beträge beantragen, die auf der Grundlage der Ergebnisse der gemäß Absatz 9 vorgesehenen Fonds bestimmt werden. Der Anteil wird auf den Ehegatten und die Kinder nach den Prozentsätzen aufgeteilt, wie sie von den Bestimmungen über die gesetzliche Erbfolge vorgesehen sind. Die Nutznießer haben ab dem Monat nach dem Ableben, auch wenn dieses nach Mandatsende erfolgt, unabhängig von den Voraussetzungen des Alters und der Beitragsjahre des Regionalratsabgeordneten, Anrecht auf 65 Prozent des Bruttobetrag der Leibrente, wie sie sich aufgrund der Beitragsjahre gemäß der beiliegenden Tabelle A) ergibt. Sollte einer der Nutznießer das Recht darauf verlieren, wird der Gesamtanteil unter den eventuell anderen Bezugsberechtigten neu aufgeteilt. Bei der ersten Anwendung muß der Beginn der Beitragsleistung ab dem ersten Tag des auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monats erfolgen.

6. Die Zahlung der direkten Leibrente und des Anteiles, bzw. des Teils desselben, für den Gatten und die Kinder wird für die Dauer des Mandates ausgesetzt, falls der Bezugsberechtigte zum Mitglied irgendeines Regionalrats, des gesamtstaatlichen oder des europäischen Parlaments gewählt wird. Nach Mandatsbeendigung werden die Rente oder der Anteil wieder ausbezahlt; im Falle der Wahl in den Regionalrat von Trentino-Südtirol werden sie nach Mandatsbeendigung unter Berücksichtigung der weiteren Beitragsjahre innerhalb des von diesem Gesetz vorgesehenen Höchstlimits wieder entrichtet.

7. Gegenüber den Bezugsberechtigten der übertragbaren Leibrente sowie gegenüber den Regionalratsabgeordneten, deren Mandat vor der laufenden Legislaturperiode begonnen hat oder abgewickelt wurde, werden die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Bestimmungen über die übertragbare Leibrente angewandt. Für die Regionalratsabgeordneten, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes noch dem Regionalrat angehören, ist die Anwendung der vorgenannten Bestimmungen an die Bezahlung des Zusatzbeitrages gemäß Absatz 5 ab dem ersten Tag des auf Inkrafttreten dieses Gesetzes folgenden Monats gebunden.

8. Die Leibrenten, die aufgrund der Zugehörigkeit zu anderen Regionalräten, dem gesamtstaatlichen Parlament oder dem europäischen Parlament ausbezahlt werden, können mit jenen des Regionalrats nur soweit kumuliert werden, als sie das Höchstlimit nicht überschreiten, das für die Abgeordnetenversammlung vorgesehen ist. Die vom

L'assegno vitalizio erogato dal Consiglio regionale viene a tal fine decurtato. Il Consigliere regionale è tenuto a dichiarare all'Ufficio di Presidenza o di non percepire alcun assegno vitalizio o l'entità degli assegni vitalizi in godimento e ogni eventuale variazione agli stessi.

9. I contributi obbligatori di cui al comma 3 e la quota aggiuntiva di cui al comma 5 sono iscritti in appositi capitoli del bilancio di previsione del Consiglio regionale ed amministrati con le stesse modalità del fondo di cui all'articolo 5. La corresponsione dell'assegno vitalizio o della eventuale quota aggiuntiva nella misura e con i requisiti previsti dalla presente legge rimangono a carico del bilancio del Consiglio regionale. Le quote di rendita maturate in capo al beneficiario dall'impiego dei fondi concorreranno a ridurre l'onere a carico del Consiglio regionale. I contributi obbligatori introitati dal bilancio del Consiglio nella attuale legislatura, prima dell'entrata in vigore della presente legge, sono iscritti negli istituendi capitoli, rivalutati nella misura dell'8 per cento annuo. Rimane interamente a carico del bilancio del Consiglio regionale l'assegno vitalizio e di reversibilità spettante per i periodi di mandato anteriori alla presente legislatura per i quali le ritenute obbligatorie applicate venivano iscritte in entrata nei rispettivi esercizi finanziari. Con regolamento sarà disciplinata la gestione della contribuzione come prevista dalla attuale disciplina ed individuata una idonea garanzia a tutela dei versamenti obbligatori precedentemente effettuati.

Art. 5

(Indennità di fine mandato e fondo di solidarietà)

1. Ai fini previdenziali, i Consiglieri regionali sono tenuti a versare un contributo mensile obbligatorio in misura percentuale riferita all'indennità consiliare pari a quella prevista per i membri del Parlamento ad un fondo di solidarietà.

2. Alla fine di ogni legislatura il Consigliere ha diritto ad ottenere una indennità di fine mandato quantificata esclusivamente in base alla contribuzione effettuata ed ai risultati ottenuti dal fondo. Nelle stesse modalità sarà conteggiato il contributo di solidarietà agli aventi diritto, nel caso di decesso del Consigliere nel corso della legi-

Regionalrat ausbezahlte Leibrente wird zu diesem Zweck gekürzt. Der Regionalratsabgeordnete ist verpflichtet, dem Präsidium entweder zu erklären, daß er keine Leibrente bezieht, oder er hat die Höhe der bezogenen Leibrente und jede eventuelle Änderung anzugeben.

9. Die Pflichtbeiträge gemäß Absatz 3 und der Ergänzungsbeitrag gemäß Absatz 5 werden in eigenen Kapiteln des Haushaltsvoranschlages des Regionalrates ausgewiesen und nach denselben Einzelschriften verwaltet, die für den im Artikel 5 vorgesehenen Fonds gelten. Die Auszahlung der Leibrente oder des eventuellen Ergänzungsbeitrages in der vom vorliegenden Gesetz bestimmte Höhe und mit den festgesetzten Voraussetzungen geht zu Lasten des Regionalratshaushaltes. Die Rentenanteile, die für den Begünstigten durch den Einsatz der Fonds angereift sind, tragen dazu bei, die Ausgaben des Regionalrates zu kürzen. Die Pflichtbeiträge, die im Haushalt des Regionalrates in der derzeitigen Legislaturperiode vor Inkrafttreten des gegenständigen Gesetzes verbucht wurden, werden in den zu errichteten Kapiteln verbucht und im Ausmaß von jährlich 8 Prozent aufgewertet. Die Leibrente und die übertragbare Leibrente, die für den Zeitraum der vor der laufenden Legislaturperiode ausgeübten Mandate zusteht und für welche die abgezogenen Pflichtbeiträge in den Einnahmen der entsprechenden Finanzjahre verbucht wurden, gehen ausschließlich zu Lasten des Regionalrates. Die Verwaltung der Beitragszahlung, die von der derzeitigen Regelung vorgesehen ist, wird mit Verordnung geregelt, welche auch eine Garantie für die vorher eingezahlten Pflichtbeiträge vorsehen wird.

Art. 5

(Mandatsabfindung und Solidaritätsfonds)

1. Zu Vorsorgezwecken werden die Regionalratsabgeordneten angehalten, monatlich einen Pflichtbeitrag in Höhe des Prozentsatzes - bezogen auf die Aufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten - in einen Solidaritätsfonds einzuzahlen, wie er für die Mitglieder des Parlaments vorgesehen ist.

2. Am Ende jeder Legislaturperiode hat der Regionalratsabgeordnete das Recht, eine Mandatsabfindung zu erhalten, die ausschließlich auf der Grundlage der Beitragsleistung und der vom Fonds erzielten Ergebnisse berechnet wird. Nach der gleichen Modalität wird der Solidaritätsbeitrag für die Bezugsberechtigten im Falle des Ablebens des Regionalratsabgeordneten im Laufe

slatura, il tutto senza oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale.

3. Per i periodi di mandato anteriori alla presente legislatura, gli assegni di fine mandato saranno calcolati secondo la previgente normativa con riferimento agli importi dell'indennità e della diaria vigenti al momento della liquidazione. I contributi incamerati dal Consiglio nella attuale legislatura prima dell'entrata in vigore della presente legge sono devoluti al fondo di solidarietà, ai fini di cui al comma 2, rivalutati nella misura dell'8 per cento annuo.

Art. 6

(Norme non applicabili)

1. Ai Consiglieri regionali non si applicano le disposizioni previste per i membri del Parlamento relative:

- a) al completamento del versamento delle quote in caso di anticipata chiusura di una legislatura;
- b) al completamento del versamento delle quote per conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo nel caso di mandato esercitato per un periodo inferiore a dieci anni;
- c) al versamento delle quote di riscatto in caso di proclamazione in corso di legislatura;
- d) all'erogazione delle altre provvidenze che potranno essere deliberate dal Collegio dei deputati questori a carico del fondo di solidarietà;
- e) all'assistenza sanitaria integrativa.

Art. 7

(Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e rispettivamente il Presidente del Consiglio medesimo adottano nelle materie disciplinate dalla presente legge tutti i provvedimenti che la legge e i Regolamenti della Camera affidano all'Ufficio di Presidenza ed al Collegio dei deputati questori e rispettivamente al Presidente della Camera.

2. L'Ufficio di Presidenza è delegato ad emanare il regolamento di esecuzione della presente legge e il testo unificato coordinando la normativa in vigore.

3. Le variazioni degli emolumenti percepiti dai componenti della Camera dei Deputati determinano, con la medesima decorrenza, la relativa

der Legislaturperiode ohne jegliche Belastung des Haushaltes des Regionalrates berechnet.

3. Für die Mandatsjahre vor dieser Legislaturperiode wird die Mandatsabfindung nach den vorher geltenden Bestimmungen mit Bezug auf die bei der Auszahlung geltende Aufwandsentschädigung und das Tagegeld berechnet. Die Beiträge, die vom Regionalrat in der laufenden Legislaturperiode vor Inkrafttreten dieses Gesetzes vereinbart worden sind, werden für die mit Absatz 2 vorgesehenen Zwecke beim Solidaritätsfonds eingezahlt, wobei sie im Ausmaß von jährlich 8 Prozent aufgewertet werden.

Art. 6

(Nicht anwendbare Bestimmungen)

1. Folgende Bestimmungen zugunsten der Mitglieder des Parlaments werden auf die Regionalratsabgeordneten nicht angewandt:

- a) Vervollständigung der Beitragszahlungen bei vorzeitigem Abschluß der Legislaturperiode;
- b) Vervollständigung der Beitragszahlungen zur Erwirkung des Rechtes auf die Mindestleibrente bei einer Mandatsausübung von weniger als 10 Jahren;
- c) die Bezahlung der Nachholbeiträge bei Ernennung zum Abgeordneten im Laufe der Legislaturperiode;
- d) weitere Begünstigungen, die vom Kollegium der Präsidialsekretäre der Abgeordnetenkammer zu Lasten des Solidaritätsfonds beschlossen werden;
- e) die ergänzende Gesundheitsfürsorge.

Art. 7

(Befugnisse des Präsidiums)

1. Das Präsidium bzw. der Präsident des Regionalrates wenden in den mit diesem Gesetz regelten Bereichen alle Maßnahmen an, die das Gesetz und die Ordnungsvorschriften der Abgeordnetenkammer dem Präsidium, dem Kollegium der Präsidialsekretäre der Abgeordnetenkammer bzw. dem Präsidenten der Kammer zuerkennen.

2. Das Präsidium wird beauftragt das Durchführungsreglement zum vorliegenden Gesetz und den vereinheitlichten Text zu erlassen, indem die geltenden Bestimmungen koordiniert werden.

3. Die Änderung der Bezüge der Kammerabgeordneten bringt mit gleicher Ablaufzeit die Änderung der Bezüge der Regionalratsabgeordneten, der Leibrenten und der Anteile für die Hin-

variazione degli emolumenti dei Consiglieri, dei vitalizi, delle quote spettanti ai superstiti e delle ulteriori misure ricollegate agli emolumenti. Il Presidente del Consiglio provvede con proprio decreto ai relativi adeguamenti.

4. Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge si applicano le disposizioni vigenti per i deputati.

Art. 8

(Norma transitoria)

1. Per i titolari di assegno vitalizio e di reversibilità è resa definitiva, fino all'entrata in vigore del nuovo sistema previsto dalla presente legge, la sospensione dell'adeguamento all'indennità parlamentare dell'importo pari a lire 1.172.337.=. Gli importi sospesi non saranno restituiti. Agli stessi non si applica altresì l'aumento della diaria per l'importo di lire 750 mila stabilita con decorrenza 15 aprile 1994 a favore dei parlamentari.

2. Nei confronti dei titolari di assegno vitalizio e di reversibilità, nonché dei Consiglieri il cui mandato sia iniziato o svolto prima dell'attuale legislatura sono fatti salvi, in quanto più favorevoli:

- a) le percentuali di riferimento dell'assegno vitalizio all'indennità consiliare già applicate o comunque maturate alla data di entrata in vigore della presente legge; l'Ufficio di Presidenza è incaricato di predisporre un'apposita tabella per la trasposizione delle percentuali alla nuova voce di riferimento costituita dalla indennità parlamentare, esclusi gli aumenti di cui al comma 1;
- b) i requisiti di età per conseguire l'assegno vitalizio secondo il regolamento previgente;
- c) i requisiti minimi di appartenenza al Consiglio e di contribuzione per conseguire l'assegno vitalizio secondo il regolamento previgente;
- d) in deroga al comma 8 dell'articolo 4, i diritti in base alla previgente normativa.

3. Il diritto alla restituzione dei contributi versati dai Consiglieri che non hanno maturato il periodo minimo ai sensi dell'articolo 4 antecedente

terbliebenen sowie der weiteren Beträge, die mit den Bezügen verbunden sind, mit sich. Der Präsident des Regionalrats nimmt mit Dekret die entsprechenden Angleichungen vor.

4. Für das, was nicht ausdrücklich mit diesem Gesetz vorgesehen ist, werden die geltenden Bestimmungen für die Kammerabgeordneten angewandt.

Art. 8

(Übergangsbestimmungen)

1. Für die Bezieher der direkten und übertragbaren Leibrente ist bis zum Inkrafttreten des mit diesem Gesetz vorgesehenen neuen Systems die Suspendierung der Angleichung an die Bezüge der Parlamentsabgeordneten in Höhe von 1.172.337 Lire endgültig. Die suspendierten Beträge sind nicht rückzuerstatten. Auf diese wird auch die Erhöhung des Tagegeldes von 750.000 Lire, die ab 16. April 1994 für die Mitglieder des Parlaments festgesetzt worden ist, nicht angewandt.

2. Den Bezugsberechtigten der direkten und übertragbaren Leibrente sowie den Regionalratsabgeordneten, deren Mandat vor der laufenden Legislaturperiode begonnen hat oder ausgeübt wurde, bleiben folgende Rechte, insofern günstiger, gewahrt:

- a) die Bezugsprozentsätze der Leibrenten auf die Aufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten, wie sie bereits angewandt werden oder am Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes angegriffen wurden; das Präsidium wird beauftragt, eine entsprechende Tabelle für die Umrechnung der Prozentsätze auf die neuen Berechnungssätze zu erstellen, die sich auf die Entschädigung der Parlamentsabgeordneten beziehen, ausgenommen die Erhöhungen gemäß Absatz 1;
- b) die Altersvoraussetzungen für den Anspruch auf die Leibrente gemäß vorherigem Reglement;
- c) die Mindestvoraussetzungen der Zugehörigkeit zum Regionalrat und der Beitragsleistung zur Erlangung der Leibrente nach dem vorher geltenden Reglement;
- d) in Abweichung zu Absatz 8 des Artikels 4 die Rechte aufgrund der vorher geltenden Regelung.

3. Das Recht auf Rückerstattung der Beiträge, die von den Regionalratsabgeordneten vor Inkrafttreten dieses Gesetzes eingezahlt worden sind, ohne daß sie die mit Artikel 4 vorgesehene

temente all'entrata in vigore della presente legge, si limita a quelli versati dall'inizio della precorsa legislatura che saranno rivalutati per tale periodo nella misura dell'8 per cento annuo.

Art. 9

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura dell'onere previsto per l'anno 1995 in 31 miliardi 750 milioni, si provvede per 27 miliardi 800 milioni con lo stanziamento inserito al capitolo di spesa n. 1 del bilancio di previsione della Regione per il medesimo esercizio che presenta sufficiente disponibilità e per la differenza pari a lire 3 miliardi 950 milioni con riduzione di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 della spesa per l'esercizio finanziario medesimo.

2. Per gli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 26 febbraio 1995

Il Presidente della Giunta regionale
GRANDI

Visto:

Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
Sottile

Allegato A)

Tabella con le percentuali di riferimento dell'assegno vitalizio all'indennità parlamentare (art. 4 comma 2)

Mindestzeit erreicht haben, beschränkt sich auf die Beiträge, die seit Beginn der vorhergehenden Legislaturperiode entrichtet worden sind, die für diesen Zeitraum im Ausmaß von jährlich 8 Prozent aufgewertet werden.

Art. 9

(Finanzbestimmung)

1. Die Deckung der für das Jahr 1995 vorgesehenen Ausgabe von 31 Milliarden 750 Millionen Lire erfolgt im Betrag von 27 Milliarden 800 Millionen Lire mittels Verwendung der Bereitstellung, die im Ausgabenkapitel Nr. 1 des Haushaltsvoranschlags der Region für das genannte Haushaltsjahr, das die notwendigen Mittel ausweist, vorgesehen ist und für den Differenzbetrag von 3 Milliarden und 950 Millionen Lire durch Herabsetzung des gleich hohen Betrages in dem im Kapitel 670 der Ausgaben für das genannte Finanzjahr eingetragenen Sammelfonds.

2. Für die darauffolgenden Finanzjahre erfolgt die Deckung der Ausgaben mittels Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und innerhalb der von Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1992, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region vorgesehenen Grenzen.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, 26. Februar 1995

Der Präsident des Regionalausschusses
GRANDI

Gesehen:

Der Regierungskommissär
der Provinz Trient
Sottile

Anlage A

Tabelle der Sätze für die Berechnung der Leibrente auf der Grundlage der Entschädigung für die Parlamentsabgeordneten (Art. 4 Absatz 2)

Anni	percentuale	Jahre	Prozentsatz
1	3,80	1	3,80
2	7,60	2	7,60
3	11,40	3	11,40
4	15,20	4	15,20
5	19,00	5	19,00
6	22,80	6	22,80
7	26,60	7	26,60
8	30,40	8	30,40
9 *	34,20	9 *	34,20
<hr/>			
10	38,00	10	38,00
11	41,80	11	41,80
12	45,60	12	45,60
13	49,40	13	49,40
14	53,20	14	53,20
15	57,00	15	57,00
16	60,80	16	60,80
17	64,60	17	64,60
18	68,40	18	68,40
19	72,20	19	72,20
20 e oltre	76,00	20 und mehr	76,00

* i riferimenti riguardanti le annualità da 1 a 9 sono applicabili solamente in caso di decesso per il computo della quota del 65 per cento a favore dei beneficiari ai sensi dell'articolo 4, comma 5, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie.

* die Bezugsposten der Jahre 1 - 9 sind nur im Falle des Ablebens für die Berechnung des Anteils von 65 Prozent zugunsten der Nutznießer gemäß Artikel 4 Absatz 5, sowie im Sinne der Übergangsbestimmungen anwendbar.

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092 al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni alle quali si è operato rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti e menzionati.

Nota all'articolo 1

Il regolamento per il trattamento economico, previdenziale e assistenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati, approvato dall'Ufficio di Presidenza della Camera nella riunione del 12 aprile 1994, recita:

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Der Text der nachstehend veröffentlichten Anmerkungen ist gemäß Artikel 10 Absatz 3 des D.P.R. Nr. 1092 vom 28. Dezember 1985 verfaßt worden, um die Bestimmungen, auf die Bezug genommen wird, verständlicher zu machen.

Die Bedeutung und die Wirkung der wiedergegeben und erwähnten Vorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zu Art. 1:

Die für die Abgeordnetenkammer vorgesehenen Ordnungsbestimmungen über die wirtschaftliche Behandlung, die Vorsorge und Fürsorge für die Mitglieder der Abgeordnetenkammer, welche in der Sitzung vom 12. April 1994 vom Präsidium der Kammer genehmigt wurden, haben folgenden Wortlaut:

Art. 1

Contributi per l'assegno vitalizio

1. I deputati sono assoggettati d'ufficio al versamento delle quote mensili per l'assegno vitalizio dal giorno di inizio della corresponsione dell'indennità parlamentare.

2. Le quote, la cui misura è stabilita dal Collegio dei Questori, vengono trattenute d'ufficio sulle indennità parlamentari.

3. I deputati che, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, optino, in luogo dell'indennità parlamentare, per il trattamento economico in godimento presso le pubbliche amministrazioni di appartenenza, possono versare le quote di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, ottenendo la valutazione del periodo di contribuzione ai fini del godimento dell'assegno vitalizio.

Art. 2

Requisiti per conseguire l'assegno vitalizio

1. L'assegno vitalizio spetta ai deputati cessati dal mandato che abbiano compiuto sessanta anni di età e abbiano versato le quote di cui ai commi 1 e 2 del precedente articolo 1 per un periodo di almeno cinque anni di mandato esercitato alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica.

2. Per ogni anno di mandato parlamentare o di versamento oltre il quinto anno, l'età richiesta per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio è diminuita di un anno, con il limite all'età di cinquanta anni.

3. I deputati cessati dal mandato che abbiano corrisposto le quote di contribuzione per un periodo non inferiore a venti anni o a quattro legislature, hanno diritto all'assegno vitalizio.

4. Il deputato ha diritto, a domanda, ad ottenere il congiungimento del periodo di mandato presso il Parlamento europeo, con quello esercitato presso la Camera dei deputati.

Art. 3

Valutazione della frazione di anno

1. La frazione di anno si computa come anno intero, purché sia di durata non inferiore a sei mesi e un giorno.

2. Per il periodo computato come mandato devono essere corrisposte le quote mensili di cui all'articolo 1.

Art. 1

Contributi per la Leibrente

1. Die Kammerabgeordneten unterliegen vom Tag der Auszahlung der Aufwandsentschädigung der Entrichtung der monatlichen Vorsorgebeiträge für die Leibrente, welche von Amts wegen eingehoben werden.

2. Die Beiträge, deren Höhe vom Kollegium der Präsidialsekretäre festgesetzt wird, werden von Amts wegen von der Aufwandsentschädigung der Parlamentsmitglieder abgezogen.

3. Die Kammerabgeordneten, die sich gemäß Art. 71 Absatz 1 des Legislativdekretes Nr. 29 vom 3. Februar 1993 nicht für den Bezug der Aufwandsentschädigung, sondern für jene Besoldung entscheiden, die bei den Herkunftskörperschaften ausbezahlt wird, können die Beiträge gemäß Absatz 1 und 2 dieses Artikels einzahlen, wobei diese Beitragsleistung für den Bezug der Leibrente berechnet wird.

Art. 2

Voraussetzungen für den Bezug der Leibrente

1. Den Kammerabgeordneten steht nach Beendigung des Mandats die Leibrente zu, vorausgesetzt, daß sie das 60. Lebensjahr vollendet haben und daß sie gemäß vorstehenden Absätzen 1 und 2 des Art. 1 die Beiträge für mindestens fünf Jahre der Mandatsausübung bei der Abgeordnetenversammlung und beim Senat der Republik entrichtet haben.

2. Für jedes weitere Jahr der Mandatsausübung im Parlament oder für jedes weitere Jahr der Beitragsleistung, das das fünfte übersteigt, wird das erforderliche Alter für die Erwirkung der Leibrente um ein Jahr bis zur Altersgrenze von fünfzig Jahren herabzusetzen.

3. Die ausgeschiedenen Abgeordneten, die mindestens zwanzig Beitragsjahre aufweisen können oder vier Legislaturperioden der Kammer angehört haben, haben Anspruch auf die Leibrente.

4. Der Abgeordnete hat auf Antrag Anspruch auf die Zusammenlegung der Jahre der Mandatsausübung beim Europäischen Parlament mit denen der Mandatsausübung bei der Abgeordnetenversammlung.

Art. 3

Berechnung des Bruchteils eines Jahres

1. Der Bruchteil eines Jahres gilt als volles Jahr, sofern er mehr als sechs Monate und einen Tag beträgt.

2. Für den Zeitraum, der als Mandatsjahr berechnet wird, müssen die monatlichen Beiträge gemäß Artikel 1 entrichtet worden sein.

Art. 4

Versamento delle quote in caso di anticipata chiusura di una legislatura

1. In caso di anticipato scioglimento della Camera, i deputati che ne hanno fatto parte sono ammessi, a domanda, a versare le quote per il completamento del quinquennio.

2. Il versamento delle quote avviene mediante trattativa sull'assegno vitalizio, in tante rate mensili quanti sono i mesi per i quali i versamenti delle quote sono dovuti.

3. La misura delle quote resta fissata in quella in vigore alla data della chiusura anticipata della legislatura.

4. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano nei casi di cessazione del mandato per dimissioni volontarie o per annullamento di elezione.

Art. 5

Versamento delle quote per conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo

1. Il deputato che abbia versato i contributi per un periodo inferiore ad un quinquennio ha diritto di completare, qualora non sia rieletto, il versamento delle quote di cui all'articolo 1, per il tempo occorrente a conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo che decorrerà al compimento del sessantesimo anno di età.

2. Il versamento dovrà avvenire in un'unica soluzione entro dodici mesi dalla cessazione del mandato, fuorché per i periodi di mandato non esercitato per fine anticipata della legislatura, per i quali si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo comma dell'articolo precedente.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano nei casi di cessazione del mandato per dimissioni volontarie o per annullamento di elezione.

Art. 6

Restituzione dei contributi

1. Il deputato che cessi dal mandato prima di avere raggiunto il periodo minimo previsto per il conseguimento dell'assegno vitalizio o che, pur avendo diritto al completamento di tale periodo, non intenda proseguire nel versamento delle quote necessarie a tale completamento, ha diritto alla restituzione delle quote versate.

2. In caso di raggiungimento del periodo contributivo massimo valutabile, il deputato, a domanda, può ottenere la restituzione degli eventuali contributi di riscatto relativi ai periodi eventualmente conseguiti in eccedenza rispetto a tale periodo.

Art. 4

Beitragszahlung bei vorzeitigem Abschluß der Legislaturperiode

1. Bei vorzeitiger Auflösung der Kammer sind die Abgeordneten, die zum Zeitpunkt der Auflösung Kammermitglieder waren, dazu ermächtigt, auf Antrag die Beiträge für die Vervollständigung der Fünfjahresperiode zu entrichten.

2. Die Entrichtung der Beiträge erfolgt mittels Abzug des geschuldeten Betrages von der Leibrente. Der Abzug wird in Monatsraten vorgenommen, und zwar nach der Anzahl der Monate, für die die Beiträge zu entrichten sind.

3. Es werden die Beiträge in der Höhe einbehalten, wie sie am Tag des vorzeitigen Beendigung der Legislaturperiode in Kraft waren.

4. Bei Beendigung des Mandates wegen freiwilligen Rücktrittes oder wegen Nichtigkeitserklärung der Wahlen werden die Bestimmungen gemäß den vorhergehenden Absätzen nicht angewandt.

Art. 5

Beitragsleistung für den Anspruch auf die Leibrente

1. Der Kammerabgeordnete, der eine Beitragsleistung von weniger als fünf Jahre hat, hat das Anrecht, falls er nicht wiedergewählt worden ist, diese gemäß Art. 1 zu vervollständigen, und zwar für den Zeitraum, der für die Erwirkung des Anspruches auf die Mindestleibrente erforderlich ist. Die Leibrente wird mit dem sechzigsten Lebensjahr ausbezahlt.

2. Die Einzahlung muß innerhalb von zwölf Monaten nach Beendigung der Mandats in einer einmaligen Abgeltung erfolgen. Ausgenommen sind die Mandatszeiten, die aufgrund des vorzeitigen Abschlusses der Legislaturperiode nicht ausgeübt werden konnten. In diesem Fall werden die Bestimmungen gemäß Absatz 2 und 3 des vorstehenden Artikels angewandt.

3. Die Bestimmungen gemäß den vorstehenden Artikeln werden bei Beendigung des Mandates wegen freiwilligen Rücktrittes oder wegen Nichtigkeitserklärung der Wahlen nicht angewandt.

Art. 6

Rückerstattung der Beiträge

1. Der Kammerabgeordnete, der vor Erreichung der Mindestbeitragszahlung aus dem Amt scheidet oder falls er das Anrecht auf Vervollständigung der erforderlichen Beiträge hat, jedoch nicht besagte Vervollständigung vornehmen möchte, hat Anrecht auf die Rückerstattung der eingezahlten Beiträge.

2. Hat der Kammerabgeordnete die Höchstgrenze der Beitragsjahre erreicht, so kann er die Rückerstattung der eventuell im Übermaß eingezahlten Nachholbeiträge beantragen, welche sich auf Zeitspannen beziehen, die über die erforderlichen Beitragsjahre hinausgehen.

3. Le domande dirette alla restituzione dei contributi sono irrevocabili e il periodo cui si riferiscono i contributi restituiti non è più in alcun modo valutabile.

Art. 7

Versamento delle quote in caso di proclamazione in corso di legislatura

1. Il deputato proclamato in corso di legislatura può esercitare il diritto di riscatto di cui all'articolo 4.

2. Le quote contributive sono calcolate sulla base dell'indennità parlamentare corrisposta nel periodo cui il riscatto si riferisce.

3. È escluso il riscatto con riferimento alle legislature in cui il deputato è cessato dal mandato per dimissioni volontarie o per annullamento di elezione.

Art. 8

Riscatti da parte dei beneficiari della quota di assegno vitalizio in caso di morte

1. Nei confronti del beneficiario della quota di assegno vitalizio, di cui al successivo articolo 11, spettante ai deputati deceduti a partire dal primo gennaio 1994, i quali abbiano presentato domanda di riscatto, si applicano le norme in materia di completamento dei quinquenni contributivi contenute nel presente Regolamento. I contributi sono dovuti nella stessa misura prevista per il titolare.

Art. 9

Versamento delle quote in caso di sostituzione per annullamento di elezione

1. Il deputato che sostituisce altro deputato la cui elezione sia stata annullata ha diritto a versare le quote dalla data in cui, nella legislatura, il deputato al quale è subentrato versava i contributi oppure dalla data in cui si è verificata la causa di annullamento, se posteriore alla data di inizio dei suddetti versamenti.

Art. 10

Calcolo dell'assegno vitalizio

1. L'assegno vitalizio è percentualmente parametrato all'indennità parlamentare lorda, e agli anni di contribuzione, secondo la tabella allegata al presente Regolamento.

3. Die Gesuche um die Rückerstattung der Beiträge sind unwiderufbar. Der Zeitraum, auf den die rückerstatteten Beiträge Bezug nehmen, bleibt unberücksichtigt.

Art. 7

Beitragsleistung bei Ernennung zum Abgeordneten im Laufe der Legislaturperiode

1. Der Kammerabgeordnete, der im Laufe der Legislaturperiode Mitglied des Parlaments wird, kann das Recht auf die Einzahlung der Nachholbeiträge gemäß Artikel 4 geltend machen.

2. Die Beiträge werden auf der Grundlage der Entschädigung der Parlamentsmitglieder berechnet, die im Zeitraum ausbezahlt wurde, auf den die Nachholbeiträge bezogen sind.

3. Ausgeschlossen ist jedoch der Nachkauf von Beiträgen, die auf die Legislaturperioden bezogen sind, in denen der Abgeordnete wegen freiwilligen Rücktrittes oder wegen Nichtigkeitserklärung der Wahlen aus dem Amt geschieden ist.

Art. 8

Nachholbeiträge seitens des Nutznießers des Anteiles der Leibrente bei Ableben

1. Gemäß nachstehendem Artikel 11 gelten für die Nutznießer des Anteiles der Leibrente die Bestimmungen für die Vervollständigung der Fünfjahresbeitragszahlung, die in diesen Ordnungsbestimmungen festgelegt werden, sofern die ab dem 1. Jänner 1994 verstorbenen Kammerabgeordneten Anspruch auf die Leibrente haben und den Antrag auf Nachkauf der Beiträge gestellt hatten. Die Beiträge werden in der gleichen Höhe wie für den bezugsberechtigten Abgeordneten vorgesehen.

Art. 9

Beitragsleistung bei Ersetzung wegen Annullierung der Wahl

1. Der Kammerabgeordnete, der einen anderen Abgeordneten, dessen Wahl annulliert wurde, ersetzt, hat das Recht, die Beiträge ab dem Tag zu entrichten, ab dem der ausgeschiedene Abgeordnete die Beiträge entrichtet hat oder ab dem Tag, an dem der Grund für die Annullierung eingetreten ist, falls letztgenannter Tag nach dem Datum des Beginnes besagter Beitragszahlung liegt.

Art. 10

Berechnung der Leibrente

1. Die Höhe der Leibrente wird auf der Grundlage der Bruttoaufwandsentschädigung und der Beitragsjahre gemäß der diesen Ordnungsbestimmungen beigelegten Tabelle prozentuell berechnet.

Art. 11

Quota aggiuntiva ai versamenti previsti all'articolo 1

1. Il deputato, previo versamento dell'apposita quota contributiva aggiuntiva di cui al comma 4, ha diritto di determinare l'attribuzione al coniuge o ai figli, dopo il proprio decesso, di una quota del 60 per cento dell'importo lordo dell'assegno vitalizio a lui spettante. Condizione necessaria perché si determini tale attribuzione è che il deputato, al momento del decesso, abbia conseguito i requisiti di età e di contribuzione prescritti per la percezione dell'assegno vitalizio.

2. La quota di cui al primo comma è attribuibile in alternativa al coniuge o ai figli. In questo secondo caso, è suddivisa in parti uguali tra tutti i figli.

3. I figli hanno diritto alla quota o, se più di uno, alla parte di essa, fino al ventiseiesimo anno di età, salvo il caso di totale invalidità a proficuo lavoro. La perdita del diritto da parte di uno o più figli alla parte di quota spettante importa la redistribuzione della quota complessiva tra gli eventuali altri figli che mantengono il diritto.

4. L'ottenimento del beneficio di cui ai commi precedenti è subordinato alla comunicazione al Servizio tesoreria di volersene avvalere, nonché al versamento da parte del deputato, per ogni mese di mandato effettivo o di periodo riscattato, di una apposita quota del 25 per cento del contributo relativo. Il deputato può modificare l'indicazione nominativa della persona beneficiaria.

5. Sia la comunicazione, sia l'inizio della contribuzione delle quali al comma precedente, devono avere luogo entro 60 giorni dalla assunzione del mandato parlamentare, pena la decadenza dal beneficio. Tale causa di decadenza non opera in caso di matrimonio o nascita di figli successivamente all'inizio del mandato parlamentare, nel quale il deputato può esercitare successivamente l'opzione, con inizio del versamento dei contributi a partire dall'evento del matrimonio o della nascita.

6. Il Servizio Tesoreria, una volta raggiunto dalla comunicazione di cui al precedente comma 4, provvederà ad effettuare d'ufficio la trattenuta secondo la normativa vigente.

7. Qualora uno dei beneficiari della quota di cui in tale articolo entri a far parte del Parlamento, il pagamento dell'assegno resta sospeso per tutta la durata di esercizio del mandato ed è ripristinato alla cessazione di questo.

8. In caso di decesso dei beneficiari si estingue il diritto alla quota del 60 per cento dell'assegno vitalizio.

9. Il presente articolo non si applica nei confronti dei titolari di assegno vitalizio di reversibilità nonché dei deputati il cui mandato parlamentare sia iniziato prima della entrata in vigore del presente Regolamento, nei cui confronti ha luogo la applicazione delle disposizioni sull'asse-

Art. 11

Zusatzbeitrag zu den Beiträgen gemäß Art. 1

1. Der Kammerabgeordnete hat das Recht, nach vorheriger Entrichtung des Zusatzbeitrages gemäß Absatz 4, 60 Prozent des Bruttobetragtes der ihm zustehenden Leibrente nach seinem Ableben für den Gatten oder für die Kinder zu bestimmen. Die Berechtigung zum Bezug des Anteils der Leibrente ist von der Bedingung abhängig, daß der Abgeordnete zum Zeitpunkt des Todes die Voraussetzungen des Alters und der Beitragsjahre erfüllt hatte.

2. Der Beitrag gemäß Absatz 1 ist entweder für den Gatten oder für die Kinder zu bestimmen. In diesem zweiten Fall wird 60 Prozent der Leibrente auf die Kindern in gleiche Teile aufgeteilt.

3. Die Kinder haben bis zum 26. Lebensjahr Anrecht auf den vollen Anteil der Leibrente oder falls es mehrere sind, auf einen Anteil davon. Ausgenommen sind jedoch die Kinder mit ständiger Invalidität. Sollte ein Kind oder mehrere Kinder das Recht auf die zustehende Quote verlieren, so wird die Gesamtquote unter die anderen Kindern aufgeteilt, die das Recht beibehalten haben.

4. Der Genuß der Vergünstigungen gemäß den vorstehenden Absätzen hängt von der Mitteilung an das Schatzamt ab, diese Vergünstigung in Anspruch nehmen zu wollen, sowie von der Entrichtung durch den Abgeordneten eines entsprechenden Anteils von 25 Prozent des Versorgungsbeitrages für jeden Monat der effektiven Mandatsausübung oder für die nachgekaufte Mandatszeit. Der Kammerabgeordnete kann die Person für die Bestimmung des Anteiles der Leibrente ändern.

5. Sowohl die Mitteilung als auch der Beginn der Beitragszahlung nach dem vorstehenden Absatz muß innerhalb von 60 Tagen ab Annahme des Mandats erfolgen, ansonsten geht das Mitglied der Kammer der Vergünstigungen verlustig. Der Grund für den Verlust tritt bei Eheschließung oder Geburt von Kindern nach dem Beginn des Mandates nicht ein. Im Laufe des Mandats kann der Kammerabgeordnete die Bestimmung des Anteiles der Leibrente geltend machen, und zwar mit Beginn der Beitragsleistung ab dem Tag der Eheschließung oder der Geburt des Kindes.

6. Sobald das Schatzamt die Mitteilung gemäß vorstehendem Absatz 4 erhalten hat, wird es Sorge tragen, daß von Amts wegen der Einbehalt nach den geltenden Bestimmungen vorgenommen wird.

7. Falls einer der Nutznießer des Anteils der Leibrente nach diesem Artikel in das Parlament eintritt, ruht die Auszahlung der Leibrente für die Dauer der Mandatsausübung und wird nach deren Beendigung wieder eingeführt.

8. Bei Tod der Nutznießer erlischt das Recht auf den Anteil von 60 Prozent der Leibrente.

9. Dieser Artikel wird auf die Bezieher der übertragbaren Leibrente sowie auf jene Kammerabgeordneten nicht angewandt, deren Mandat vor Inkrafttreten dieser Ordnungsbestimmungen begonnen hat. Für sie gelten die Bestimmungen über die übertragbare Leibrente der Artikel

gno vitalizio di reversibilità di cui agli articoli 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 del previgente Regolamento della previdenza per i deputati. Per i deputati che erano ancora in carica al momento della entrata in vigore del presente Regolamento, la applicazione delle predette disposizioni è subordinata al versamento della quota aggiuntiva di cui ai commi 1 e 4 del presente articolo a partire dal primo gennaio 1994.

Art. 12

Decorrenza dell'assegno vitalizio

1. L'assegno vitalizio è corrisposto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale il deputato cessato dal mandato ha compiuto l'età richiesta per conseguire il diritto, in relazione agli anni di mandato.

2. Nel caso in cui il deputato, al momento della cessazione del mandato, sia già in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, l'assegno vitalizio è corrisposto a partire dal primo giorno del mese successivo, nel caso che il mandato abbia avuto termine nella seconda quindicina; a partire dal sedicesimo giorno dello stesso mese nel caso in cui il mandato abbia avuto termine nella prima quindicina.

3. Nel caso di cessazione del mandato per fine di legislatura, coloro che abbiano già maturato il diritto all'assegno vitalizio lo percepiscono con decorrenza dal giorno successivo alla fine della legislatura stessa.

Art. 13

Corresponsione dell'assegno vitalizio in caso di decesso

1. In caso di decesso del deputato che abbia versato le quote aggiuntive a favore di un familiare, l'assegno vitalizio relativo al mese nel quale si è verificato il decesso è corrisposto per intero al familiare beneficiario.

2. Qualora il deputato muoia prima di maturare il diritto all'assegno vitalizio, al familiare beneficiario o, in mancanza, agli eredi sono corrisposti i soli contributi versati dal deputato rivalutati secondo l'indice di inflazione annuo.

Art. 14

Sospensione e riliquidazione dell'assegno in caso di rielezione

1. Qualora il deputato già cessato dal mandato rientri a far parte del Parlamento, il pagamento dell'assegno vitalizio di cui eventualmente già gode resta sospeso per tutta la durata del mandato.

17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 und 24 der vorherigen Vorschriften über die Vorsorge für die Kammerabgeordneten. Für jene Kammerabgeordneten, die bei Inkrafttreten dieser Ordnungsbestimmungen noch im Amt sind, werden die vorgenannten Bestimmungen dann angewandt, wenn ab 1. Jänner 1994 der Zusatzbeitrag gemäß Absatz 1 und 4 dieses Artikels eingezahlt wird.

Art. 12

Ablauf der Leibrente

1. Die Leibrente wird ab dem ersten Tag des darauffolgenden Monats, an dem der aus dem Amt geschiedene Abgeordnete das für den Leibrentenanspruch notwendige Alter erreicht hat, ausbezahlt und wird im Verhältnis zu den Mandatsjahren berechnet.

2. Ist der Abgeordnete bei Mandatsbeendigung bereits im Besitz der im Art. 2 angegebenen Voraussetzungen, wird die Leibrente ab dem ersten Tag des darauffolgenden Monats, wenn das Mandat in der letzten Monatshälfte beendet wurde, und ab dem 16. Tag desselben Monats, falls das Mandat in der ersten Monatshälfte beendet wurde, ausbezahlt.

3. Im Falle einer Mandatsbeendigung wegen Legislaturabschluß wird die Leibrente jenen, die das Recht auf die Leibrente erworben haben, ab dem ersten Tag nach Ende der Legislaturperiode ausbezahlt.

Art. 13

Auszahlung der Leibrente im Falle des Ablebens des Abgeordneten

1. Im Falle des Ablebens eines Abgeordneten, der auch den Zusatzanteil für Familienangehörige eingezahlt hat, wird die Leibrente für den Monat, in welchem der Tod eingetreten ist, dem bezugsberechtigten Familienangehörigen zur Gänze ausbezahlt.

2. Verstirbt ein Abgeordneter bevor er das Recht auf die Leibrente erworben hat, werden dem bezugsberechtigten Familienangehörigen oder, in Ermangelung desselben, den Erben nur die vom Abgeordneten eingezahlten und nach dem jährlichen Inflationsindex aufgewerteten Beiträge zurückgezahlt.

Art. 14

Einstellung und Wiederauszahlung der Leibrente im Falle einer Wiederwahl

1. Wird ein schon aus dem Amt geschiedener Abgeordneter wieder in das Parlament gewählt, so wird die Auszahlung der von ihm bereits eventuell bezogenen Leibrente für die gesamte Dauer des Mandats ausgesetzt.

2. Alla cessazione del nuovo mandato, l'assegno sarà ripristinato tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione.

3. Al deputato rientrato a far parte del Parlamento il rateo dell'assegno vitalizio spetta dal primo giorno del mese in cui avviene la proclamazione, fino al giorno precedente a quello da cui inizia la corresponsione dell'indennità parlamentare.

Art. 15

Indirizzi e procedure

1. Il Collegio dei Questori determina l'ammontare delle quote di versamento mensile e garantisce l'applicazione delle norme fiscali in materia.

2. L'istruttoria, la definizione delle pratiche e ogni altra incombenza amministrativa inerenti gli assegni vitalizi sono curate dal Servizio Tesoreria. Il Tesoriere della Camera dei deputati trasmette ai deputati Questori il rendiconto semestrale relativo alla liquidazione degli assegni vitalizi corrisposti ai sensi del presente Regolamento.

Art. 16

Ripartizione dell'onere fra le due Camere

1. Gli assegni vitalizi, e le quote del 60 per cento di cui è beneficiario il familiare del parlamentare, sono pagati dal ramo del Parlamento presso il quale il mandato è stato esercitato per l'ultima volta.

2. Alla fine di ogni anno finanziario i due rami del Parlamento procedono al conguaglio dei pagamenti reciprocamente effettuati per conto dell'altra Camera agli aventi diritto agli assegni vitalizi o alla quota destinata ai familiari.

3. I rapporti con il Senato della Repubblica, anche ai fini di garantire omogeneità di trattamento per quegli eletti il cui mandato è stato esercitato in entrambi i rami del Parlamento, sono affidati al Collegio dei questori.

Art. 17

Sequestro e pignoramento

1. L'esclusione dal sequestro e pignoramento prevista dall'articolo 5, ultimo comma, della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, non opera nei confronti dell'assegno vitalizio corrisposto agli ex deputati cessati dal mandato, ancorché costituito mediante contributi prelevati sulla indennità parlamentare.

2. Bei Beendigung des neuen Mandats erlangt er die Leibrente wieder. Diese ist dann aufgrund der weiteren Beitragszeit zu erhöhen.

3. Dem wieder in das Parlament gewählten Abgeordneten steht die Leibrente vom ersten Tag des Monats, in welchem die Bekanntgabe der Gewählten stattfindet, bis zum Tag, an dem die Auszahlung der Parlamentsentschädigung beginnt, zu.

Art. 15

Richtlinien und Verfahren

1. Das Kollegium der Präsidialsekretäre legt die Höhe der monatlich einzuzahlenden Beiträge fest und gewährleistet die Anwendung der auf diesem Sachgebiet bestehenden Steuerbestimmungen.

2. Die Bearbeitung und Überprüfung der Fälle und jede andere die Leibrenten betreffende verwaltungstechnische Obliegenheit wird vom Schatzamtsdienst vorgenommen. Der Schatzmeister der Abgeordnetenversammlung übermittelt den Präsidialsekretären der Abgeordnetenversammlung die halbjährliche Rechnungslegung über die Auszahlung der gemäß diesen Ordnungsbestimmungen entrichteten Leibrenten.

Art. 16

Aufteilung der Ausgaben auf die beiden Kammern

1. Die Leibrenten und die Anteile in Höhe von 60 Prozent, die den Familienangehörigen der Parlamentsmitglieder zustehen, werden von jener Kammer des Parlaments bezahlt, in der das Mandat zuletzt ausgeübt wurde.

2. Am Ende eines jeden Finanzjahres nehmen die beiden Kammern des Parlaments den Ausgleich der Auszahlungen vor, die wechselseitig für die andere Kammer an die Bezugsberechtigten der Leibrenten oder der für die Familienangehörigen bestimmten Anteile vorgenommen wurden.

3. Die Beziehungen mit dem Senat der Republik werden vom Kollegium der Präsidialsekretäre aufrechterhalten, und zwar auch zum Zwecke der Gewährleistung einer homogenen Behandlung jener Gewählten, deren Mandat in beiden Kammern des Parlaments ausgeübt wurde.

Art. 17

Beschlagnahme und Pfändung

1. Der von Artikel 5 letzter Absatz des Staatsgesetzes vom 31. Oktober 1965, Nr. 1261 vorgesehene Ausschluß von der Beschlagnahme und der Pfändung gilt nicht für die Leibrente, die den ehemaligen Abgeordneten nach Beendigung des Mandats ausbezahlt wird, auch wenn diese durch die von der Aufwandsentschädigung für Parlamentsmitglieder abgezogenen Beiträge erwirkt wurde.

2. Lo stesso è assoggettabile a sequestro e pignoramento nei limiti complessivi di un quinto del suo ammontare valutato al netto delle ritenute fiscali.

Art. 18

Informazioni agli interessati

1. Per le materie disciplinate da tale Regolamento, il Servizio Tesoreria e l'Ufficio Informazioni e Assistenza Amministrativa ai deputati sono tenuti a garantire ai deputati, ex deputati e familiari beneficiari di quote dell'assegno vitalizio, agevole accesso ad ogni dato e informazione che direttamente e concretamente li concernano, e in particolare, sulle condizioni e modalità per l'esercizio delle facoltà loro attribuite.

Art. 19

Entrata in vigore

Fatte salve le disposizioni transitorie e finali il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1994.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. I

Per i deputati in carica al 31 dicembre 1993 la possibilità di avvalersi dell'istituto della reversibilità così come disciplinato dagli articoli 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 del Regolamento della previdenza dei deputati approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 30 ottobre 1968 e successive modificazioni è subordinata al pagamento entro la data del 30 giugno 1994 delle quote aggiuntive di cui ai commi 1, 4 e 9 del precedente articolo 11, relativamente al periodo di mandato esercitato successivamente al primo gennaio 1994.

Art. II

Ai deputati cessati dal mandato parlamentare in data anteriore al primo gennaio 1994 si applicano in materia di riscatto le norme previste dal Regolamento della previdenza per i deputati approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 30 ottobre 1968 e successive modificazioni.

2. Die Leibrente ist bis zu höchstens insgesamt einem Fünftel ihres Betrages abzüglich der Steuereinbehalte der Beschlagnahme und Pfändung unterziehbar.

Art. 18

Mitteilung an die Betroffenen

1. Für die mit diesen Ordnungsbestimmungen geregelten Sachgebiete sind der Schatzamtsdienst und das Amt für Informationen und Verwaltungsassistenten für die Abgeordneten angehalten, den Abgeordneten, ehemaligen Abgeordneten und den Familienangehörigen, die Nutznießer von Anteilen der Leibrente sind, einen mühelosen Zugang zu allen Angaben und Informationen zu gewährleisten, die sie direkt und konkret betreffen, vor allem zu den Angaben über die Bedingungen und die Modalitäten für die Ausübung der ihnen zuerkannten Befugnisse.

Art. 19

Inkrafttreten

Unbeschadet der Übergangs- und Schlußbestimmungen treten diese Ordnungsbestimmungen mit 1. Jänner 1994 in Kraft.

ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. I

Für die zum 31. Dezember 1993 amtierenden Kammerabgeordneten ist die Möglichkeit der Inanspruchnahme des Rechtsinstituts der Übertragbarkeit, wie sie in den Artikeln 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 und 24 der Vorsorgebestimmungen für die Kammerabgeordneten, genehmigt mit Beschluß des Präsidiums vom 30. Oktober 1968, in geltender Fassung, vorgesehen ist, an die Bezahlung der in den Absätzen 1, 4 und 9 des vorstehenden Artikels 11 vorgesehenen Zusatzbeiträge bis zum 30. Juni 1994 gebunden, und zwar für den Zeitraum des Mandats, das nach dem 1. Jänner 1994 ausgeübt wurde.

Art. II

Für die Kammerabgeordneten, die ihr Mandat als Parlamentsmitglieder vor dem 1. Jänner 1994 beendet haben, finden die Bestimmungen Anwendung, die auf dem Sachgebiet der Nachholbeiträge in den Vorsorgebestimmungen für die Kammerabgeordneten enthalten sind, die mit Beschluß des Präsidiums vom 30. Oktober 1968, in geltender Fassung, genehmigt wurden.

Art. III

Con riferimento ai deputati che abbiano iniziato il mandato parlamentare prima della entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni contenute negli articoli 3 comma 3, 14 comma 4, 15, 15-bis e 16 del Regolamento della previdenza dei deputati approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 30 ottobre 1968 e successive modificazioni.

Il regolamento del fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati, approvato dall'Ufficio di Presidenza della Camera nella riunione del 12 aprile 1994, recita:

Art. 1

Istituzione del Fondo di solidarietà

1. È istituito un «Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati», di carattere permanente, al quale è devoluto il contributo determinato a norma del successivo articolo 9.

2. Il Fondo ha lo scopo di provvedere al pagamento di un assegno di fine mandato ai deputati che cessano dal mandato e di provvedere all'erogazione delle altre provvidenze che potranno essere deliberate dal Collegio dei Deputati Questori, previa verifica della compatibilità con l'equilibrio generale del Fondo.

3. Nel patrimonio del Fondo affluiscono il contributo di cui al precedente comma 1, gli interessi e le sopravvenienze attive derivanti dalla gestione.

Art. 2

Assegno di fine mandato e aventi diritto

1. All'inizio di ogni legislatura - a carico del Fondo di solidarietà - viene corrisposto un assegno di fine mandato, nella misura di cui al successivo articolo 3, a tutti i deputati in carica alla fine della precedente legislatura, che non siano stati rieletti parlamentari, con le modalità ed i limiti fissati negli articoli successivi.

Art. 3

Assegno di fine mandato

1. La misura lorda dell'assegno di fine mandato spettante ai deputati cessati dal mandato parlamentare è calcolata, sulla base dell'80 per cento dell'importo mensile lordo dell'indennità parlamentare di cui all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, così come determinata alla data

Art. III

Für die Kammerabgeordneten, die ihr Mandat als Parlamentsmitglieder vor Inkrafttreten der gegenständlichen Ordnungsbestimmungen begonnen haben, finden auch weiterhin die in den Artikeln 3 Absatz 3, 14 Absatz 4, 15, 15\bis und 16 der Vorsorgebestimmungen für die Kammerabgeordneten enthaltenen Bestimmungen Anwendung, die mit Beschluß des Präsidiums vom 30. Oktober 1968, in geltender Fassung, genehmigt wurden.

Die Ordnungsbestimmungen über den Solidaritätsfonds der Mitglieder des Abgeordnetenversammlung, die vom Präsidium der Abgeordnetenversammlung in der Sitzung vom 12. April 1994 genehmigt wurde, hat folgenden Wortlaut:

Art. 1

Errichtung des Solidaritätsfonds

1. Es wird ein ständiger «Solidaritätsfonds für die Kammerabgeordneten» errichtet, in den der im nachstehend angeführten Artikel 9 festgesetzte Beitrag einbezahlt wird.

2. Der Fonds dient dazu, den Kammerabgeordneten, die das Mandat beenden, eine Mandatsabfindung sowie die anderen Begünstigungen auszuzahlen, die vom Kollegium der Präsidialsekretäre der Kammerabgeordneten nach erfolgter Überprüfung der Vereinbarkeit mit der allgemeinen Ausgeglichenheit des Fonds beschlossen werden können.

3. In das Vermögen des Fonds fließen die im vorstehenden Absatz 1 genannten Beträge, die Zinsen und die sich aus der Gebarung ergebenden außerordentlichen Erträge ein.

Art. 2

Mandatsabfindung und Bezugsberechtigte

1. Zu Beginn jeder Legislaturperiode wird allen Kammerabgeordneten, die am Ende der vorhergehenden Legislaturperiode im Amt waren und nicht wiedergewählt wurden, zu Lasten des Solidaritätsfonds eine Mandatsabfindung in der im nachstehenden Artikel 3 festgelegten Höhe und nach den in den nachstehenden Artikeln bestimmten Einzelvorschriften und Grenzen ausbezahlt.

Art. 3

Mandatsabfindung

1. Der Bruttobetrag der den aus dem Amt geschiedenen Kammerabgeordneten zustehenden Mandatsabfindung wird für jedes Mandatsjahr oder Bruchteil von mindestens sechs Monaten auf der Grundlage von 80 Prozent des monatlichen Bruttobetrag der im Art. 1 des Staatsgesetzes vom 31. Oktober 1965, Nr. 1261 vorgesehenen Aufwands-

della cessazione del mandato, per ogni anno di mandato parlamentare o frazione non inferiore a sei mesi.

2. Il diritto alla corresponsione dell'assegno di fine mandato, calcolato secondo i criteri indicati nel comma 1, si acquisisce a condizione che il deputato abbia esercitato il mandato parlamentare per almeno 180 giorni, in una o più legislature. Si prescinde da tale condizione solo se la cessazione del mandato sia conseguenza della chiusura anticipata della legislatura.

3. Le norme del presente articolo si applicano anche ai deputati che cessino di far parte della Camera dei Deputati per incompatibilità o per dimissioni, sulla base del periodo per il quale hanno percepito l'indennità parlamentare.

Art. 4

Cessazione e subentro per annullamento di elezione

1. Il deputato al quale l'elezione sia stata annullata ha diritto, per la legislatura in cui è avvenuto l'annullamento, al rimborso dei contributi versati rivalutati secondo il tasso di inflazione annuo; il relativo periodo in cui ha percepito l'indennità parlamentare non è valutabile come anzianità parlamentare ai fini dell'applicazione delle norme sull'assegno di fine mandato o sul contributo di solidarietà.

Art. 5

Criteri per la corresponsione dell'assegno di fine mandato

1. L'assegno di fine mandato, calcolato con le modalità di cui ai precedenti articoli, è corrisposto ai deputati che, essendo in carica alla data di entrata in vigore delle presenti norme, si trovano successivamente nelle condizioni per usufruirne.

2. Al deputato, al quale sia stato già corrisposto l'assegno di fine mandato sulla base delle presenti norme o di quelle precedentemente in vigore, qualora dovesse trovarsi nuovamente nelle condizioni di cui all'articolo 2, è liquidata la differenza tra la nuova misura dell'assegno spettante e l'importo loro precedentemente corrisposto.

3. Nel caso in cui non si abbia alcuna differenza, il deputato ha diritto alla restituzione dei contributi ulteriormente versati.

entschädigung für Parlamentsmitglieder in der am Tag der Mandatsbeendigung geltenden Höhe berechnet.

2. Das Recht zur Auszahlung der Mandatsabfindung, die gemäß den in Absatz 1 angeführten Kriterien errechnet wird, erwirkt jener Kammerabgeordnete, der das Mandat eines Parlamentsmitgliedes wenigstens 180 Tage in einer oder mehreren Legislaturperioden ausgeübt hat. Von dieser Bedingung wird nur abgesehen, falls die Kammerabgeordneten aufgrund der vorzeitigen Beendigung der Legislaturperiode aus dem Amt scheiden.

3. Die Bestimmungen dieses Artikels finden auch auf die Kammerabgeordneten Anwendung, die wegen Unvereinbarkeit oder Rücktritts aus der Abgeordnetenkammer ausscheiden, und zwar auf der Basis des Zeitraumes, für den sie die Aufwandsentschädigung für Parlamentsmitglieder bezogen haben.

Art. 4

Beendigung und Nachrückung im Falle der Annullierung der Wahl

1. Der Kammerabgeordnete, dessen Wahl annulliert wurde, hat für die Legislaturperiode, in der die Annullierung vorgenommen wurde, das Recht auf Rückerstattung der eingezahlten Beiträge, die gemäß dem jährlichen Inflationsindex aufgewertet werden; der entsprechende Zeitraum, in dem der Kammerabgeordnete die Aufwandsentschädigung für Parlamentsabgeordnete bezogen hat, kann nicht als Mandatsalter im Parlament für die Anwendung der Bestimmungen über die Mandatsabfindung oder den Solidaritätsbeitrag gewertet werden.

Art. 5

Kriterien für die Auszahlung der Mandatsabfindung

1. Die Mandatsabfindung, die entsprechend den in den vorstehenden Artikeln enthaltenen Modalitäten berechnet wird, wird jenen Kammerabgeordneten ausbezahlt, die sich am Tag des Inkrafttretens dieser Bestimmungen im Amt befinden und in der Folge die zu deren Bezug notwendigen Voraussetzungen erfüllen.

2. Dem Kammerabgeordneten, dem bereits die Mandatsabfindung auf der Grundlage dieser Bestimmungen oder jener, die vorher galten, ausbezahlt wurde, wird - sollte er erneut die Bedingungen gemäß Art. 2 erfüllen - der Differenzbetrag zwischen dem neuen Ausmaß der zustehenden Mandatsabfindung und dem vorher entrichteten Bruttobetrag ausbezahlt.

3. Falls sich kein Differenzbetrag ergibt, hat der Kammerabgeordnete das Recht auf Rückerstattung der zusätzlich eingezahlten Beiträge.

Art. 6

Liquidazione dell'assegno di fine mandato

1. L'assegno di fine mandato viene liquidato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati entro trenta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti o dalla cessazione del mandato nei casi previsti nel penultimo comma dell'articolo 3.

Art. 7

Ripartizione dell'onere tra i Fondi di solidarietà delle due Camere

1. Ai parlamentari che abbiano esercitato il mandato in entrambe le Camere l'assegno di fine mandato è liquidato dal Fondo di solidarietà del ramo Parlamento presso il quale il mandato è stato esercitato per l'ultima volta. Il Fondo di solidarietà di ciascuna Camera assume a proprio carico la quota parte dell'assegno proporzionale al mandato in essa esercitato.

2. Entro la fine di ogni anno finanziario si procede al conguaglio dei pagamenti reciprocamente effettuati.

Art. 8

Corresponsione del contributo di solidarietà

1. In caso di decesso di un deputato nel corso della legislatura viene corrisposto - a carico del Fondo - un contributo di solidarietà ai beneficiari designati; in mancanza di designazione o disposizioni testamentarie, al coniuge; in mancanza del coniuge agli eredi legittimi. Il contributo di solidarietà è liquidato in misura eguale all'assegno di fine mandato determinato ai sensi dell'articolo 3.

2. Qualora il parlamentare deceduto abbia già percepito, al termine di un precedente mandato, l'assegno di fine mandato, il contributo di solidarietà spetta nella misura determinata ai sensi del comma 2 dell'articolo 5.

3. Per la ripartizione dell'onere tra i Fondi di solidarietà dei due rami del Parlamento si applicano i criteri di cui al precedente articolo.

4. Il contributo di solidarietà è liquidato con decreto del Presidente della Camera entro 30 giorni dalla presentazione della necessaria documentazione.

Art. 9

Determinazione del contributo mensile

1. Il Collegio dei Deputati Questori, stabilisce la quota mensile del contributo da devolvere al Fondo di solidarietà.

Art. 6

Auszahlung der Mandatsabfindung

1. Die Mandatsabfindung wird mit Dekret des Präsidenten der Abgeordnetenkammer innerhalb von dreißig Tagen ab Verkündung der Neugewählten oder ab Beendigung des Mandats in den im vorletzten Absatz des Artikels 3 vorgesehenen Fällen ausbezahlt.

Art. 7

Aufteilung der Ausgaben auf die Solidaritätsfonds der beiden Kammern

1. Den Mitgliedern des Parlaments, die das Mandat in beiden Kammern ausgeübt haben, wird die Mandatsabfindung aus dem Solidaritätsfonds jener Kammer des Parlaments ausbezahlt, in der das Mandat zuletzt ausgeübt wurde. Der Solidaritätsfonds jeder Kammer übernimmt im Verhältnis zu dem in ihr ausgeübten Mandat den Anteil der Mandatsabfindung.

2. Bis zum Ende eines jeden Finanzjahres wird der Ausgleich der wechselseitig getätigten Auszahlungen vorgenommen.

Art. 8

Auszahlung des Solidaritätsbeitrages

1. Im Falle des Ablebens eines Kammerabgeordneten im Laufe der Legislaturperiode wird zu Lasten des Fonds den ernannten Nutznießern ein Solidaritätsbeitrag ausbezahlt; in Ermangelung einer Ernennung oder testamentarischen Verfügung wird der Beitrag dem Ehepartner ausbezahlt und in dessen Ermangelung an die gesetzlichen Erben. Der Solidaritätsbeitrag wird in gleicher Höhe der im Sinne des Artikels 3 bestimmten Mandatsabfindung ausbezahlt.

2. Falls ein verstorbene Mitglied des Parlaments die Mandatsabfindung bereits nach Beendigung eines vorhergehenden Mandats bezogen hat, steht der Solidaritätsbeitrag in der im Sinne des Artikels 5 Absatz 2 festgesetzten Höhe zu.

3. Für die Aufteilung der Ausgaben auf die Solidaritätsfonds der beiden Kammern des Parlaments finden die im vorstehenden Artikel festgelegten Kriterien Anwendung.

4. Der Solidaritätsbeitrag wird mit Dekret des Präsidenten der Abgeordnetenkammer innerhalb von 30 Tagen ab Vorlage der notwendigen Unterlagen ausbezahlt.

Art. 9

Festsetzung des monatlichen Beitrages

1. Das Kollegium der Präsidialsekretäre der Abgeordnetenkammer legt den Beitrag fest, der monatlich in den

2. Le quote contributive di cui all'articolo 1 sono versate dal Servizio Tesoreria su un apposito conto corrente o di deposito a risparmio, presso l'Istituto di credito che gestisce il servizio bancario della Camera dei Deputati intestato al «Fondo di solidarietà fra gli Onorevoli Deputati».

3. I deputati che, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, optino, in luogo dell'indennità parlamentare, per il trattamento economico in godimento presso le pubbliche amministrazioni di appartenenza, possono versare la quota di cui al comma 1 del presente articolo, ottenendo la valutazione del periodo di contribuzione ai fini del godimento dell'assegno di fine mandato.

Art. 10

Amministrazione del Fondo di solidarietà

1. Il Fondo viene amministrato dal Collegio dei Deputati Questori che predispose entro il 30 marzo di ogni anno sulla base degli elementi forniti dal Servizio Tesoreria un rendiconto della gestione, da riportare in allegato al rendiconto consuntivo delle entrate e delle spese della Camera dei Deputati. Il rendiconto espone in apposita sezione le risultanze della gestione del servizio di assistenza sanitaria integrativa di cui all'articolo 13 del presente Regolamento.

2. La relazione allegata al rendiconto evidenzia l'indice di rendimento delle disponibilità del Fondo sulla base di apposita relazione attuariale, diretta ad accertare le condizioni di equilibrio del Fondo stesso.

Art. 11

Investimenti del Fondo

1. Le disponibilità del Fondo, anche indirettamente, possono essere impiegate:

- a) in depositi fruttiferi presso Istituti bancari scelti dal Collegio dei Deputati Questori;
- b) in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle fondiarie o in titoli a queste equiparate, anche emessi da Organismi internazionali, che siano comunque collocabili presso la Banca d'Italia.

Art. 12

Rendiconto di gestione a fine legislatura

1. Al termine di ogni legislatura i deputati questori predispongono un rendiconto complessivo della gestione del Fondo, per l'intera legislatura, da trasmettere all'Ufficio di Presidenza della successiva legislatura.

Solidaritätsfonds einzuzahlen ist.

2. Die Beiträge gemäß Artikel 1 werden vom Schatzamtsdienst auf ein eigenes, auf den Namen «Solidaritätsfonds der Kammerabgeordneten» lautendes Kontokorrent oder eine Spareinlage beim Kreditinstitut eingezahlt, das den Bankdienst für die Abgeordnetenkammer versieht.

3. Die Kammerabgeordneten, die sich im Sinne des Artikels 71 Absatz 1 des Legislativdekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29 anstelle der Aufwandsentschädigung für Parlamentsmitglieder für die bei den Herkunftskörperschaften bezogene Besoldung entscheiden, können den in Absatz 1 des gegenständlichen Artikels vorgesehenen Beitrag einzahlen, damit ihnen der Zeitraum der Beitragsleistung für den Bezug der Mandatsabfindung angerechnet wird.

Art. 10

Verwaltung des Solidaritätsfonds

1. Der Fonds wird vom Kollegium der Präsidialsekretäre der Abgeordnetenkammer verwaltet, das auf der Grundlage der vom Schatzamtsdienst übermittelten Angaben innerhalb 30. März eines jeden Jahres eine Rechnungslegung über die Verwaltung erstellt, die der Abschlußrechnung der Einnahmen und Ausgaben der Abgeordnetenkammer beigelegt wird. In der Rechnungslegung werden in einem eigens dafür vorgesehenen Teil die Ergebnisse der Verwaltung des im Artikel 13 dieser Ordnungsbestimmungen angeführten ergänzenden Gesundheitsfürsorgedienstes angegeben.

2. In dem der Rechnungslegung beigelegten Bericht wird der Ertragsindex des Fonds auf der Grundlage eines entsprechenden Wertstandsberichtes angegeben, sodaß der Stand der Ausgeglichenheit des Fonds festgestellt werden kann.

Art. 11

Investition des Fonds

1. Der Geldbestand des Fonds kann auch indirekt angelegt werden in:

- a) zinstragende Einlagen bei den vom Kollegium der Präsidialsekretäre der Abgeordnetenkammer ausgewählten Bankinstituten;
- b) Staatspapieren oder vom Staat garantierten Papieren, Bodenschuldscheinen oder diesen gleichgestellten Wertpapieren, die auch von internationalen Instituten ausgegeben werden können, jedoch bei der Staatsbank hinterlegt werden können müssen.

Art. 12

Rechnungslegung am Ende der Legislaturperiode

1. Am Ende einer jeden Legislaturperiode erstellen die Präsidialsekretäre eine Rechnungslegung über die Verwaltung des Fonds während der gesamten Legislaturperiode, welche dem Präsidium der darauffolgenden Legislaturperiode zu übermitteln ist.

2. Gli avanzi della gestione di ciascuna legislatura costituiscono il residuo attivo del Fondo per la gestione della nuova legislatura. Nell'eventualità invece che le disponibilità del Fondo risultino insufficienti per operare la liquidazione di cui al precedente comma, il Fondo sarà integrato con una anticipazione - senza oneri di interessi - da parte del bilancio della Camera dei Deputati nella misura strettamente necessaria.

3. Tale anticipazione sarà restituita dal Fondo al bilancio della Camera dei Deputati mediante storno dei proventi delle contribuzioni mensili dei deputati.

Art. 13

1. Il Fondo di solidarietà assume i compiti relativi all'assistenza sanitaria integrativa ai deputati e loro familiari.

Art. 14

1. Ai deputati che siano stati in carica nella XI legislatura o nelle precedenti continuano ad applicarsi le disposizioni contenute negli articoli 33 e 36, comma 4, del precedente Regolamento, così come aggiornato dal D.P. n. 816 del 14 febbraio 1989.

Art. 15

Limiti di pignorabilità dell'assegno di fine mandato

1. L'esclusione del sequestro e pignoramento prevista dall'articolo 5, ultimo comma, della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, non opera nei confronti dell'assegno di fine mandato corrisposto agli ex deputati cessati dal mandato, ancorché costituito mediante contributi prelevati sulla indennità parlamentare.

2. Lo stesso è assoggettabile a sequestro e pignoramento nei limiti complessivi di un quinto del suo ammontare valutato al netto delle ritenute fiscali.

Art. 16

Decorrenza delle norme del Fondo di solidarietà

1. Le disposizioni del presente Regolamento hanno vigore dal 1° gennaio 1994.

2. Die Verwaltungsüberschüsse einer jeden Legislaturperiode bilden die Einnahmenrückstände des Fonds für die Verwaltung der neuen Legislaturperiode. Sollten die verfügbaren Mittel des Fonds nicht ausreichen, um die Abfindungen gemäß vorhergehendem Absatz auszuführen, so wird der Fonds - ohne Zinsenbelastung - durch einen Vorschuß vom Haushalt der Abgeordnetenkammer in der notwendigen Höhe ergänzt.

3. Genannter Vorschuß wird dem Haushalt der Abgeordnetenkammer rückerstattet, indem die von den Monatsbeiträgen der Abgeordneten im Fonds eingegangenen Einnahmen storniert werden.

Art. 13

1. Der Solidaritätsfonds übernimmt die Aufgaben der ergänzenden Gesundheitsfürsorge für die Abgeordneten und deren Familienangehörigen.

Art. 14

1. Auf die Abgeordneten, die in der XI. Legislaturperiode oder in den vorhergehenden das Amt eines Parlamentariers bekleidet haben, werden weiterhin die Bestimmungen angewandt, die in den Artikeln Nr. 33 und 36 Absatz 4 der vorhergehenden und mit P.D. Nr. 816 vom 14. Februar 1989 auf den letzten Stand gebrachten Ordnungsbestimmungen enthalten sind.

Art. 15

Pfändungsbeschränkung der Mandatsabfindung

1. Der von Artikel 5 letzter Absatz des Staatsgesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 vorgesehene Ausschluß von der Beschlagnahme und der Pfändung gilt nicht für die Mandatsabfindung, die den ehemaligen Abgeordneten nach Beendigung des Mandats ausbezahlt wird, auch wenn diese durch die von der Aufwandsentschädigung für Parlamentsmitglieder abgezogenen Beiträge erwirkt wurde.

2. Die Mandatsabfindung ist bis zu höchstens insgesamt einem Fünftel ihres Betrages abzüglich der Steuereinhalte der Beschlagnahme und Pfändung unterziehbar.

Art. 16

Fristen für die Bestimmungen des Solidaritätsfonds

1. Die Bestimmungen dieser Regelung treten am 1. Jänner 1994 in Kraft.

Nota all'articolo 2

L'articolo 1 e l'articolo 2 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261; recitano:

1. L'indennità spettante ai membri del Parlamento a norma dell'articolo 69 della Costituzione per garantire il libero svolgimento del mandato è regolata dalla presente legge ed è costituita da quote mensili comprensive anche del rimborso di spese di segreteria e di rappresentanza.

Gli uffici di Presidenza delle due Camere determinano l'ammontare di dette quote in misura tale che non superino il dodicesimo del trattamento complessivo massimo annuo lordo dei magistrati con funzioni di presidente di Sezione della Corte di cassazione ed equiparate.

2. Ai membri del Parlamento è corrisposta inoltre una diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma. Gli Uffici di Presidenza delle due Camere ne determinano l'ammontare sulla base di 15 giorni di presenza per ogni mese ed in misura non superiore all'indennità di missione giornaliera prevista per i magistrati con funzioni di presidente di Sezione della Corte di cassazione ed equiparate; possono altresì stabilire le modalità per le ritenute da effettuarsi per ogni assenza dalle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni.

(L'intera legge è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 novembre 1965, n. 290)

Nota all'articolo 3

L'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificato, recita:

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, presidente della giunta provinciale, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciale e delle istituzioni di cui all'articolo 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali, presidente e componente degli organi esecutivi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata

Bemerkung zu Art. 2

Art. 1 und 2 des Staatsgesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 haben folgenden Wortlaut:

1. Die den Parlamentsabgeordneten gemäß Art. 69 der Verfassung zustehenden Bezüge zur freien Ausübung ihres Mandats werden in diesem Gesetz bestimmt. Sie setzen sich aus einer Monatsentschädigung zusammen, die auch die Ersetzung der Sekretariats- und Repräsentationsspesen beinhaltet.

Die Präsidien der beiden Kammern legen das Ausmaß der genannten Monatsentschädigung in einer Weise fest, daß diese nicht ein Zwölftel der höchsten Jahresbruttoaufwandsentschädigung eines Richters in der Funktion eines Präsidenten der Sektion eines Kassationsgerichtshofes oder eines gleichgestellten Gerichtshofes überschreitet.

2. Den Parlamentsabgeordneten wird außerdem ein Tagegeld als Rückerstattung der Aufenthaltspesen in Rom entrichtet. Die Präsidien der beiden Kammern setzen das Ausmaß desselben auf der Grundlage eines 15tägigen Aufenthaltes für jeden Monat fest, wobei die Höhe nicht die für einen Tag vorgesehene Außendienstvergütung für einen Richter in der Funktion eines Präsidenten der Sektion eines Kassationsgerichtes oder eines gleichgestellten Gerichtshofes überschreiten darf. Sie können außerdem die Modalitäten für die bei Abwesenheit vom Parlament oder von den Kommissionen getätigten Abzüge festlegen.

(Das gesamte Gesetz wurde im Staatsgesetzesblatt Nr. 290 vom 20. November 1965 veröffentlicht.)

Bemerkung zu Art. 3

Art. 15 des Staatsgesetzes Nr. 55 vom 19. März 1990 mit nachfolgenden Änderungen hat folgenden Wortlaut:

1. Zu den Regionalrats-, Landtags-, Gemeinderats- und Orts- bzw. Stadtviertelratswahlen können folgende Personen nicht kandidieren und auch nicht das Amt eines Präsidenten des Regionalausschusses, eines Assessors und eines Regionalratsabgeordneten, eines Präsidenten des Landesauschusses, eines Bürgermeisters, eines Landesrates, eines Landtagsabgeordneten und Gemeinderatsmitgliedes, eines Präsidenten und Mitgliedes eines Ort- bzw. Stadtviertelrates, eines Präsidenten und Mitgliedes des Verwaltungsrates der Konsortien, eines Präsidenten und Rats- oder Ausschussmitgliedes der Gemeindevereinigung, eines Verwaltungsratsmitgliedes und Vorsitzenden der Sonderbetriebe und der Einrichtungen gemäß Art. 23 des Staatsgesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, eines Verwalters und Mitgliedes der wie auch immer benannten Behörden der lokalen Sanitätseinheiten, eines Präsidenten und Mitgliedes der Exekutivorgane der Berggemeinschaften bekleiden:

a) wer wegen einer vom Art. 416\bis des Strafgesetzbuches vorgesehenen Straftat oder wegen einer Straftat für die Vereinigung zum Zwecke des unerlaubten Handels von

al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, l'uso o il trasporto di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati:

- b) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
- c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, per un delitto commesso con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);
- d) coloro che, per lo stesso fatto, sono stati condannati con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- e) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per i delitti indicati alla lettera a), se per essi è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, anche se con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga emessa sentenza, anche se non definitiva, di non luogo a procedere o di proscioglimento o sentenza di annullamento, anche se con rinvio, ovvero provvedimento di revoca della misura di prevenzione, anche se non definitivo.

3. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

Rauschgift und psychotropen Substanzen gemäß Art. 74 des Einheitstextes, genehmigt mit D.P.R. Nr. 309 vom 9. Oktober 1990, oder wegen einer Straftat gemäß Art. 73 des genannten Einheitstextes betreffend die Herstellung und den Handel von genannten Substanzen, oder wegen einer Straftat betreffend die Herstellung, den Import, den Export, den Verkauf oder Weiterverkauf, den Gebrauch oder Transport von Waffen, Munitionen oder Sprengstoff, oder wegen einer Straftat für die persönliche oder sachliche Begünstigung im Zusammenhang mit einer der genannten Verbrechen, wenn auch nicht endgültig, verurteilt wurde;

- b) wer wegen einer vom Art. 314 (Amtsunterschlagung), Art. 316 (Amtsunterschlagung unter Ausnutzung eines Irrtums), Art. 316-bis (Veruntreuung gegen den Staat), Art. 317 (Erpressung im Amt), Art. 318 (Bestechung zur Vornahme einer Amtshandlung), Art. 319 (Bestechung zur Vornahme einer gegen die Amtspflichten verstoßenden Handlung), Art. 319-ter (Bestechung im Rahmen von gerichtlichen Handlungen), Art. 320 (Bestechung eines mit einer öffentlichen Dienstleistung Beauftragten) des Strafgesetzbuches vorgesehenen Straftat, auch nicht endgültig, verurteilt wurde;
- c) wer mit endgültigem Urteil oder mit Urteil ersten Grades, das vom Berufungsgericht bestätigt wurde, wegen einer Straftat verurteilt wurde, die auf Amtsmissbrauch oder auf Mißbrauch der mit einem öffentlichen Amt oder einer öffentlichen Dienstleistung zusammenhängenden Pflichten zurückzuführen ist und sich von denen des lit. b) unterscheidet.
- d) wer wegen derselben Tat mit endgültigem Urteil oder mit Urteil ersten Grades, das vom Berufungsgericht bestätigt wurde, zu einer Gefängnisstrafe von nicht weniger als zwei Jahren wegen einer nicht fahrlässigen Straftat verurteilt wurde;
- e) wer einem Strafverfahren wegen der unter lit. a) angeführten Straftaten unterzogen wurde, sofern bereits das Urteil verkündet wurde, die Verteidigung vorgenommen wurde bzw. die Vorladung zum Urteilsspruch ergangen ist;
- f) wer vom Gericht einer Vorbeugungsmaßnahme, die auch nicht endgültig sein muß, unterzogen worden ist, weil der Verdacht auf Zugehörigkeit zu einer im Artikel 1 des Staatsgesetzes vom 31. Mai 1965, Nr. 575, ersetzt mit Artikel 13 des Staatsgesetzes Nr. 646 vom 13. September 1982, vorgesehenen Vereinigung besteht.

2. Die Bestimmungen von Absatz 1 werden in jenen Fällen nicht angewandt, wenn ein auch nicht endgültiger Rechtsspruch auf Einstellung des Verfahrens, ein Freisprechungsurteil, ein Aufhebungsurteil auch mit Aufschub oder ein auch nicht endgültiger Widerruf der Vorbeugungsmaßnahme ergangen ist.

3. Die Bestimmungen des Absatzes 1 werden auf jedes weitere Amt angewandt, für dessen Wahl oder Ernennung folgende Organe zuständig sind:

- a) del consiglio regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale;
- b) della giunta regionale o provinciale o dei loro presidenti, della giunta comunale o del sindaco, di assessori regionali, provinciali o comunali.

4. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4-bis. Se alcuna delle condizioni di cui al comma 1 sopravviene dopo l'elezione o la nomina, essa, fuori dei casi previsti dal comma 4-quinquies, comporta la sospensione di diritto dalle cariche sopra indicate. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale.

4-ter. A cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero i provvedimenti giudiziari che comportano la sospensione ai sensi del comma 4-bis sono comunicati al commissario del Governo se adottati a carico del presidente della giunta regionale, di un assessore regionale o di un consigliere regionale ed al prefetto negli altri casi. Il prefetto, accertata la sussistenza di una causa di sospensione, provvede a notificare il relativo provvedimento agli organi che hanno convalidato l'elezione o deliberato la nomina. Nei casi in cui la causa di sospensione interviene nei confronti del presidente della giunta regionale, di un assessore regionale o di un consigliere regionale, il commissario del Governo ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri il quale, sentiti il Ministro per gli affari regionali e il Ministro dell'interno, adotta il provvedimento che accerta la sospensione. Tale provvedimento è notificato, a cura del commissario del Governo, al competente consiglio regionale per l'adozione dei conseguenti adempimenti di legge. Per la regione siciliana e la regione Valle d'Aosta le competenze del commissario del Governo sono esercitate, rispettivamente, dal commissario dello Stato e dal presidente della commissione di coordinamento. Per la durata della sospensione al consigliere regionale spetta un assegno pari all'indennità di carica ridotta di una percentuale fissata con legge regionale.

4-quater. La sospensione cessa nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga meno l'efficacia della misura coercitiva di cui al comma 4-bis, ovvero venga emessa sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione o provvedimento di revoca della misura di prevenzione o sentenza di annullamento ancorché con rinvio. In tal caso la sentenza o il provvedimento di revoca devono essere pubblicati nell'albo pretorio e comunicati alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto all'elezione, alla convalida dell'elezione o alla nomina.

- a) der Regionalrat, der Landtag, der Gemeinderat oder der Orts- bzw. Stadtviertelrat;
- b) der Regionalausschuß oder der Landesausschuß oder deren Präsidenten, der Gemeindeausschuß oder der Bürgermeister, die Regionalassessoren, die Landesräte oder die Gemeindeausschußmitglieder.

4. Die eventuelle Wahl oder Ernennung jener, für die die im Absatz 1 angeführten Bedingungen zutreffen, ist nichtig. Das Organ, das die Ernennung oder die Bestätigung der Wahl beschlossen hat, muß diese widerrufen, sobald ihr bekannt ist, daß eine dieser Bedingungen gegeben ist.

4\bis Falls eine der Bedingungen gemäß Absatz 1 nach der Wahl oder der Ernennung eintritt, hat dies, abgesehen von den in Absatz 4\quinquies vorgesehenen Fällen, die Aussetzung des Rechtes auf die oben angegebenen Ämter zur Folge. Die Aussetzung des Rechtes erfolgt auch dann, wenn die Anwendung einer der im Artikel 284, 285 und 286 des Strafgesetzbuches vorgesehenen Zwangsmaßnahmen verfügt werden.

4\ter Die Gerichtskanzlei oder das Sekretariat der Staatsanwaltschaft teilt die gerichtlichen Maßnahmen, die die mit Absatz 4\bis vorgesehene Aussetzung zur Folge haben, dem Regierungskommissär mit, falls sie zu Lasten des Präsidenten des Regionalausschusses, eines Regionalassessors oder eines Regionalratsabgeordneten angewandt werden. In den anderen Fällen ergeht die Mitteilung an den Präfekten. Der Präfekt gibt nach Feststellung der Aussetzungsakte die entsprechende Maßnahme den Organen bekannt, die die Wahl bestätigt oder die Ernennung beschlossen haben. Falls die Aussetzungsakte den Präsidenten des Regionalausschusses, einen Regionalassessor oder einen Regionalratsabgeordneten betrifft, teilt dies der Regierungskommissär unverzüglich dem Präsidenten des Ministerrates mit, der nach Anhören des Regionenministers und des Innenministers die Maßnahme trifft, die die Aussetzung bestätigt. Diese Maßnahme wird vom Regierungskommissär dem zuständigen Regionalrat zur Anwendung der sich daraus ergebenden gesetzlichen Obliegenheiten bekanntgegeben. In der Region Sizilien und in der Region Aostatal werden die Zuständigkeiten des Regierungskommissärs vom Staatskommissär bzw. vom Präsidenten der Koordinierungskommission wahrgenommen. Während der Aussetzung steht dem Regionalratsabgeordneten ein Betrag in Höhe der Amtschädigung abzüglich eines perzentuellen Anteils zu, der mit Regionalgesetz festgelegt wird.

4\quater Die Aussetzung ist dann beendet, wenn die Wirkungen der in Absatz 4\bis vorgesehenen Zwangsmaßnahme nicht mehr zum Tragen kommen oder ein auch nicht endgültiger Rechtsspruch auf Einstellung des Verfahrens, ein Freisprechungsurteil, ein Widerruf der Vorbeugungsmaßnahme oder ein Aufhebungsurteil auch mit Aufschub ergeht. In diesem Fall ist der Urteilsspruch oder der Widerruf an der Amtstafel des Bezirksgerichtes zu veröffentlichen und bei der ersten Zusammenkunft des Organs, das die Wahl vorgenommen oder die Wahl bzw. die Ernennung bestätigt hat, bekanntzugeben.

4-quinquies. Chi ricopre una delle cariche indicate al comma 1 decade da essa di diritto dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di condanna o dalla data in cui diviene definitivo il provvedimento che applica la misura di prevenzione.

4-sexies. Le disposizioni previste dai commi precedenti non si applicano nei confronti di chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato o di chi è stato sottoposto a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, se è concessa la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale o dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327.

4-septies. Qualora ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 1 nei confronti del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti ivi indicati, si fa luogo alla immediata sospensione dell'interessato dalla funzione o dall'ufficio ricoperti. Per il personale degli enti locali la sospensione è disposta dal capo dell'amministrazione o dell'ente locale ovvero dal responsabile dell'ufficio secondo la specifica competenza, con le modalità e procedure previste dai rispettivi ordinamenti. Per il personale appartenente alle regioni e per gli amministratori e i componenti degli organi delle unità sanitarie locali, la sospensione è adottata dal presidente della giunta regionale, fatta salva la competenza, nella regione Trentino-Alto Adige, dei presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano.

A tal fine i provvedimenti emanati dal giudice sono comunicati, a cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero, ai responsabili delle amministrazioni o enti locali indicati al comma 1.

4-octies. Al personale dipendente di cui al comma 4-septies si applicano altresì le disposizioni dei commi 4-quinquies e 4-sexies.

5. Quando, in relazione a fatti o attività comunque riguardanti gli enti di cui al comma 1, l'autorità giudiziaria ha emesso provvedimenti che comportano la sospensione o la decadenza dei pubblici ufficiali degli enti medesimi e vi è la necessità di verificare che non ricorrano pericoli di infiltrazione di tipo mafioso nei servizi degli stessi enti, il prefetto può accedere presso gli enti interessati per acquisire dati e documenti ed accertare notizie concernenti i servizi stessi.

6. Copie dei provvedimenti di cui al comma 5 sono trasmesse all'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

Nota all'articolo 4, comma 7

Per i titolari di assegno vitalizio di reversibilità, nonché dei Consiglieri il cui mandato sia iniziato o svolto prima

4\quinquies Wer eines der in Absatz 1 genannten Ämter bekleidet, geht dessen von Amts wegen verlustig, sobald das Strafurteil rechtskräftig oder die Vorbeugungsmaßnahme endgültig wird.

4\sexies Die in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Bestimmungen werden auf jene, die mit rechtskräftigem Urteil verurteilt worden sind oder endgültig der Vorbeugungsmaßnahme unterworfen wurden, nicht angewandt, sofern gemäß Artikel 178 des Strafgesetzbuches oder des Artikels 15 des Staatsgesetzes Nr. 327 vom 3. August 1988 die Wiedereinsetzung in die früheren Rechte erfolgte.

4\septies Falls eine der Bedingungen eintritt, die mit lit. a), b), c), d), e) und f) von Absatz 1 vorgesehen sind und die die Bediensteten der öffentlichen Verwaltung, einschließlich der angegebenen Körperschaften betreffen, wird der Betroffenen unverzüglich seiner Funktion oder seines Amtes enthoben. Für die Bediensteten der Lokalkörperschaften wird die Aussetzung vom Leiter der Verwaltung oder der Lokalkörperschaft oder vom Verantwortlichen des Amtes, für das er zuständig ist, nach den Modalitäten und Verfahren vorgenommen, die in den jeweiligen Ordnungsvorschriften vorgesehen sind. Für die Bediensteten der Regionalverwaltungen und für die Verwalter oder Mitglieder der Organe der lokalen Sanitätseinheiten erfolgt die Aussetzung durch den Präsidenten des Regionalausschusses, vorbehaltlich der Zuständigkeit der Landeshauptleute der autonomen Provinzen Trient und Bozen in der Region Trentino-Südtirol.

Zu diesem Zweck werden die Maßnahmen des Richters von der Gerichtskanzlei oder dem Sekretariat der Staatsanwaltschaft den Verantwortlichen der in Absatz 1 genannten Verwaltungen oder Lokalkörperschaften mitgeteilt.

4\octies Auf die in Absatz 4\septies genannten Bediensteten werden auch die Bestimmungen der Absätze 4\quinquies und 4\sexies angewendet.

5. Wenn in bezug auf Straftaten oder Tätigkeiten, die die in Absatz 1 genannten Körperschaften betreffen, die Gerichtsbehörde Maßnahmen getroffen hat, die die Aussetzung oder den Amtsverfall der öffentlichen Beamten dieser Körperschaften zur Folge haben und wenn es notwendig ist, festzustellen, ob nicht die Gefahr einer mafiartigen Infiltration in die Dienste dieser Körperschaften besteht, kann der Präfekt bei den betroffenen Körperschaften für die Ermittlung von Daten den Zugang zu den Unterlagen verlangen und Ermittlungen unter den Aufzeichnungen, die die Dienste selbst betreffen, vornehmen.

6. Kopien der in Absatz 5 genannten Maßnahmen werden dem Obersten Kommissar für die Koordinierung der Bekämpfung mafiartiger Kriminalität übermittelt.

Anmerkung zu Artikel 4 Absatz 7

Für die Inhaber der übertragbaren Leibrente sowie für die Regionalratsabgeordneten, deren Mandat vor der laufenden Legislaturperiode begonnen hat und ausgeübt

dell'attuale legislatura, la previgente normativa, in base alla quale si applicano le disposizioni sull'assegno vitalizio di reversibilità, è quella di cui al testo unificato e coordinato concernente il Regolamento per la previdenza e assistenza ai Consiglieri della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 209 del 24 ottobre 1994, e specificatamente quanto previsto dai seguenti articoli:

Art. 6

Assegno vitalizio di reversibilità

1. Alla morte del Consigliere, hanno diritto a conseguire l'assegno vitalizio di reversibilità il coniuge superstite, o, in mancanza di esso, gli orfani di età inferiore ai 21 anni, o, in mancanza di questi, i genitori, quando risulti in modo certo che essi erano a suo carico.

2. Hanno altresì diritto a conseguire l'assegno vitalizio di reversibilità gli orfani che, pur avendo superato il 21° anno di età, siano regolarmente iscritti, provenendo dalla classe precedente, è frequentino per la prima volta l'ultimo anno di corso di scuole medie superiori statali, pareggiate o parificate, e gli orfani regolarmente iscritti ad una facoltà universitaria o a corsi parauniversitari, che non si trovino in posizione di fuori corso, per tutta la durata del corso legale degli studi e che non abbiano compiuto il 26° anno di età. Agli effetti della presente disposizione valgono le norme di equipollenza stabilite dalle leggi tra Istituti di istruzione in genere e tra i rispettivi anni di corso.

3. Il carico dei genitori deve essere dichiarato dal Consigliere al momento della sua elezione ovvero al momento in cui il fatto viene a verificarsi.

4. L'assegno vitalizio di reversibilità è conseguibile nei seguenti casi:

- a) se la morte è avvenuta dopo la cessazione del mandato consiliare, purché siano stati effettuati almeno cinque anni di contribuzione;
- b) se la morte è avvenuta nel corso del mandato consiliare, qualunque sia il periodo di contribuzione;
- c) se la morte è avvenuta dopo la concessione dell'assegno vitalizio.

5. In ogni caso il diritto all'assegno vitalizio di reversibilità del coniuge è subordinato alla condizione che non sia stata pronunciata e passata in giudicato sentenza di divorzio o separazione per di lui colpa.

6. Sono equiparati ai figli minorenni i figli che, alla morte del titolare dell'assegno vitalizio, siano a carico di esso, perché inabili al lavoro in modo permanente e assoluto.

wurde, gelten die vorherigen Bestimmungen, auf deren Grundlage die Bestimmungen über die übertragbare Leibrente angewendet werden und die im vereinheitlichten und koordinierten Text der Versorgungsbestimmungen für die Abgeordneten der Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 209 vom 24. Oktober 1994, enthalten sind, und zwar mit besonderem Bezug auf folgende Artikel:

Art. 6

Übertragbarkeit der Leibrente

1. Im Falle des Ablebens des Ratsmitgliedes sind zum Bezug der übertragbaren Leibrente der hinterbliebene Ehepartner oder - in Ermangelung dessen - die Waisenkinder unter dem 21. Lebensjahr - oder in Ermangelung auch letzterer - die Eltern berechtigt, vorausgesetzt, daß der Abgeordnete nachweisbar für ihren Unterhalt aufgekommen war.

2. Zum Bezug der übertragbaren Rente sind ebenfalls die Waisenkinder berechtigt, die trotz überschrittenem 21. Lebensjahr, aus der vorhergehenden Klasse kommend, ordnungsgemäß als eingeschrieben aufscheinen und zum erstenmal das letzte Unterrichtsjahr einer staatlichen Oberschule oder einer solchen mit Öffentlichkeitsrecht besuchen; ferner die ordnungsgemäß bei einer Universitätsfakultät oder einem parauniversitären Lehrgang eingeschriebenen Waisenkinder, die ihre Prüfungen nicht außerhalb der vorgeschriebenen Zeit ablegen, für die gesamte rechtmäßige Dauer des Studienlehrganges, sofern sie das 26. Lebensjahr nicht überschritten haben. Betreffs der Wirksamkeit dieser Vorschrift gelten die gesetzlichen Bestimmungen über die Gleichwertigkeit der Unterrichtsanstalten im allgemeinen und die einschlägigen Unterrichtsjahre.

3. Der Unterhalt der Eltern ist vom Ratsmitglied bei seiner Wahl oder im Augenblick dieses eintretenden Umstandes zu melden.

4. Die übertragbare Leibrente kann in folgenden Fällen bezogen werden:

- a) falls das Ableben nach Aufhören des Ratsmandats erfolgt ist und für mindestens fünf Jahre Beiträge geleistet worden sind;
- b) falls das Ableben während der Mandatsausübung erfolgt ist, unabhängig von der Dauer der Beitragsleistung;
- c) falls das Ableben nach Gewährung der Leibrente erfolgt ist.

5. Die Berechtigung des Ehepartners zum Bezug der übertragbaren Leibrente ist jedenfalls von der Bedingung abhängig, daß gegen ihn kein rechtswirksam gewordenes Urteil über Scheidung oder Trennung mit Schuldzuerkennung ergangen ist.

6. Den minderjährigen Kindern gleichgestellt sind die Söhne und Töchter, für deren Unterhalt der Leibrentenberechtigte vor seinem Ableben aufgekommen ist, weil sie ständig und voll arbeitsunfähig sind.

7. In caso di morte di padre e madre facenti entrambi parte del Consiglio regionale, agli orfani spetta il trattamento più favorevole agli effetti dell'assegno vitalizio di reversibilità.

Art. 7

Misura dell'assegno di reversibilità

1. La misura dell'assegno di reversibilità agli aventi causa è regolata nel modo seguente:

- a) al coniuge superstite, il 65 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al coniuge defunto;
- b) al coniuge superstite con un figlio a carico, a sensi dell'articolo precedente, l'80 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al coniuge defunto;
- c) al coniuge superstite con due figli a carico, a sensi dell'articolo precedente, l'85 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al coniuge defunto;
- d) al coniuge superstite con tre o più figli a carico, a sensi dell'articolo precedente, il 90 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al coniuge defunto;
- e) all'orfano di padre e madre, il 65 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al genitore consigliere;
- f) se gli orfani sono due, l'80 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al genitore consigliere;
- g) se gli orfani sono tre, l'85 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al genitore consigliere;
- h) se gli orfani sono quattro o più, il 90 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al genitore consigliere;
- i) al padre o alla madre, il 50 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al figlio consigliere;
- j) ad entrambi i genitori, il 60 per cento dell'assegno vitalizio che sarebbe spettato al figlio consigliere.

2. Se uno di essi decede, o perde altrimenti il diritto, la misura dell'assegno viene calcolata nuovamente secondo le norme sopra riportate, in base alla nuova situazione.

3. Qualora ricorrano gli estremi di cui al punto b) dell'articolo 6, per il calcolo della misura dell'assegno vitalizio di reversibilità spettante ai superstiti, la legislatura, in cui si verifica l'evento, è considerata intera.

7. Im Falle des Ablebens von Vater und Mutter, die beide dem Regionalrat als Mitglieder angehört haben, steht den Waisen hinsichtlich der übertragbaren Leibrente die vorteilhafteste Behandlung zu.

Art. 7

Höhe der übertragbaren Leibrente

1. Die Höhe der den Bezugsberechtigten zustehenden übertragbaren Leibrente ist folgende:

- a) dem hinterbliebenen Ehepartner 65 Prozent der Leibrente, die dem verstorbenen Ehepartner zugestanden wäre;
- b) dem hinterbliebenen Ehepartner mit einem Kind, das gemäß den Kriterien des vorigen Artikels zu Lasten lebt, 80 Prozent der Leibrente, die dem verstorbenen Ehepartner zugestanden wäre;
- c) dem hinterbliebenen Ehepartner mit zwei Kindern, die gemäß den Kriterien des vorigen Artikels zu Lasten leben, 85 Prozent der Leibrente, die dem verstorbenen Ehepartner zugestanden wäre;
- d) dem hinterbliebenen Ehepartner mit drei oder mehr Kindern, die gemäß den Kriterien des vorigen Artikels zu Lasten leben, 90 Prozent der Leibrente, die dem verstorbenen Ehepartner zugestanden wäre;
- e) dem Vollwaisen 65 Prozent der Leibrente, die dem Elternteil, der Regionalratsabgeordneter war, zugestanden wäre;
- f) handelt es sich um zwei Waisenkinder, stehen denselben 80 Prozent der Leibrente zu, die dem Elternteil, der Regionalratsabgeordneter war, zugestanden wäre;
- g) handelt es sich um drei Waisenkinder, 85 Prozent der Leibrente, die dem Elternteil, der Regionalratsabgeordneter war, zugestanden wäre;
- h) handelt es sich um vier oder mehr Waisenkinder, 90 Prozent der Leibrente, die dem Elternteil, der Regionalratsabgeordneter war, zugestanden wäre;
- i) dem Vater oder der Mutter der bzw. des Abgeordneten 50 Prozent der Leibrente, die dem Sohn oder der Tochter zugestanden wäre;
- j) beiden Elternteilen der bzw. des Abgeordneten 60 Prozent der Leibrente, die dem Sohn oder der Tochter zugestanden wäre.

2. Verstirbt einer derselben oder verliert sonstwie das Anrecht hierauf, ist die Höhe der Leibrente gemäß den oben wiedergegebenen Vorschriften auf der Grundlage der neu geschaffenen Lage neu zu bemessen.

3. Wenn der im Artikel 6 lit. b) vorgesehene Fall eintritt, wird für die Berechnung des Ausmaßes der dem Hinterbliebenen zustehenden Leibrente die Legislaturperiode, in welcher der Fall eintritt, als volle gezählt.

Art. 9

Rimborso dei contributi

1. Se il Consigliere, dopo la cessazione dal mandato consiliare, muore prima del compimento del periodo di contribuzione richiesto come minimo per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio di reversibilità, agli aventi causa di cui all'articolo 6 spetta il rimborso di tutti i contributi da lui versati senza interessi, purché gli stessi aventi causa ne facciano richiesta entro sei mesi dal decesso.

2. Se il Consigliere all'atto della morte è celibe, vedovo senza figli o senza genitori a carico, i contributi versati decadono a favore del Consiglio regionale.

3. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, accertato a suo insindacabile giudizio lo stato di bisogno, può, in deroga a quanto disposto dal punto a) dell'articolo 6: «se la morte è avvenuta dopo la cessazione del mandato consiliare, purché siano stati effettuati almeno cinque anni di contribuzione», consentire agli aventi causa il versamento dei contributi mensili mancanti, onde permetterà ai medesimi il godimento dell'assegno vitalizio di reversibilità. A tal fine, gli stessi aventi causa devono presentare domanda entro sei mesi dal decesso.

4. I contributi possono essere riscossi mediante tenuta sull'assegno vitalizio di reversibilità in tante rate mensili quanti sono i mesi per i quali i contributi stessi sono dovuti.

Nota all'articolo 5, comma 3

La previgente normativa in base alla quale saranno calcolati gli assegni di fine mandato fa riferimento all'art. 16 del testo unificato e coordinato concernente il Regolamento per la previdenza e assistenza ai Consiglieri della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 209 del 24 ottobre 1994: indennità di fine mandato:

Art. 16

Indennità di fine mandato

1. Al Consigliere regionale che cessa dal mandato spetta una somma pari ad una mensilità dell'indennità consiliare lorda per ogni anno di effettivo esercizio del mandato, fino ad un massimo di quindici mensilità. La frazione di anno superiore ai sei mesi si considera come anno intero.

2. La disposizione contenuta nel comma precedente, concernente l'arrotondamento ad anno intero, ha valore anche ai fini del compimento dell'intera legislatura.

3. Per i periodi maturati fino al termine dell'ottava

Art. 9

Rückzahlung der Beiträge

1. Verstirbt ein Ratsmitglied nach Aufhören seines Mandats vor Erreichung der Beitragszeit, wie sie als Mindestbeitragsleistung zur Erlangung der Bezugsberechtigung auf die übertragbare Leibrente vorgeschrieben ist, steht den nachfolgenden Bezugsberechtigten gemäß Artikel 6 das Recht auf Rückzahlung der eingezahlten Beiträge ohne Zinsen zu, wenn dies von denselben innerhalb von 6 Monaten nach dem erfolgten Ableben beantragt wird.

2. Befand sich ein Ratsmitglied bei seinem Ableben im Ledigenstand oder war es verwitwet ohne Kinder oder hatte es nicht für den Unterhalt der Eltern zu sorgen, verfallen die eingezahlten Beiträge zugunsten des Regionalrats.

3. Unter Abweichung von Artikel 6 lit a): - «falls das Ableben nach Aufhören des Ratsmandats erfolgt ist und für mindestens fünf Jahre Beiträge geleistet worden sind» - kann das Präsidium des Regionalrats nach Feststellung der Bedürftigkeit auf Grund seines unanfechtbaren Urteils den Bezugsberechtigten die Nachzahlung der fehlenden Monatsbeiträge gestatten, um denselben auf diese Weise den Genuß der übertragbaren Leibrente zu ermöglichen. Die Bezugsberechtigten haben hierzu innerhalb von sechs Monaten nach dem Ableben des Rententrägers einen Antrag zu stellen.

4. Die Beiträge können mittels Abzug von der übertragbaren Leibrente in so vielen Monatsraten eingezogen werden, als Monate für die Beitragsleistung erforderlich sind.

Anmerkungen zum Artikel 5 Absatz 3

Die früheren Bestimmungen, auf deren Grundlage die Mandatsabfindung berechnet wird, betreffen den Art. 16 des vereinheitlichten und koordinierten Textes der Versorgungsbestimmungen für die Abgeordneten der Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 209 vom 24. Oktober 1994: Mandatsabfindung:

Art. 16

Mandatsabfindung

1. Dem Regionalratsabgeordneten steht bei Mandatsbeendigung für jedes Jahr effektiver Mandatsausübung ein Betrag einer monatlichen Bruttoaufwandsentschädigung bis höchstens fünfzehn Monatsbezügen zu. Ein Jahresabschnitt von mehr als 6 Monaten ist als volles Jahr zu betrachten.

2. Die im vorstehenden Absatz enthaltene Bestimmung über die Aufrundung auf ein volles Jahr hat auch für die Vervollständigung einer Legislaturperiode Gültigkeit.

3. Für den bis zum Ende der achten Legislaturperiode

legislatura il calcolo dell'indennità di fine mandato viene effettuato con le modalità previste dalla normativa allora vigente. (*)

(*) («Al Consigliere regionale che cessa dal mandato e abbia compiuto almeno cinque anni di mandato o una intera legislatura, spetta, per ogni anno di effettivo esercizio del mandato, una somma pari ad una mensilità dell'indennità consiliare lorda per i primi cinque anni e alla metà della stessa per ogni anno successivo, fino ad un massimo di dieci mensilità. La frazione di anno superiore ai sei mesi si considera come anno intero».)

4. In caso di rielezione, il Consigliere, alla cessazione del nuovo mandato, ha diritto alla differenza tra le mensilità dell'indennità complessivamente maturate e quelle percepite.

5. In caso di morte del Consigliere regionale in carica e nel caso di cui all'articolo 2, lettera b) («ai Consiglieri cessati dal mandato, che, durante l'esercizio del mandato medesimo, siano divenuti inabili al lavoro in modo permanente, qualunque sia il periodo di contribuzione ed anche se non abbiano raggiunto l'età prescritta: l'accertamento dell'inabilità permanente al lavoro deve avere riguardo solo all'espletamento dell'attività del Consigliere regionale; costituiscono in ogni modo inabilità al lavoro in modo permanente le lesioni o infermità rientranti in quelle previste dalle categorie I e II della Tabella A) annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, concernente il riordinamento delle disposizioni sulle pensioni di guerra. (sostituito dall'articolo 2 del D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834».), l'indennità spetta agli aventi diritto all'assegno vitalizio di reversibilità o al Consigliere medesimo per ogni anno di effettivo esercizio del mandato, anche se non è stata compiuta una legislatura intera.

6. L'indennità spetta solo ai Consiglieri facenti parte della settima legislatura o delle successive, a carico dei quali viene applicata una trattenuta del 5 per cento sull'indennità consiliare.

7. L'Ufficio di Presidenza è autorizzato a concedere accenti sull'indennità di fine mandato, entro il limite delle mensilità maturate. Alla cessazione del mandato, verranno detratte dal totale delle mensilità spettanti tante mensilità quante ne sono state anticipate.

Nota all'articolo 6:

Le disposizioni previste per i membri del Parlamento, che non si applicano ai Consiglieri regionali sono:

— per quanto riguarda il punto a), le disposizioni che fanno riferimento alla nota di cui all'articolo 1, inerente

herangereiften Zeitraum erfolgt die Berechnung der Mandatsabfindung nach den Bestimmungen, die zu jener Zeit Gültigkeit hatten. (*)

(*) («Dem Regionalratsabgeordneten, der mindestens fünf Mandatsjahre oder eine volle Gesetzgebungsperiode im Amt war, steht bei Mandatsbeendigung für jedes Jahr effektiver Mandatsausübung ein Betrag einer monatlichen Bruttoaufwandsentschädigung für die ersten fünf Jahre und die Hälfte derselben für jedes darauffolgende Jahr bis höchstens zehn Monatsbezüge zu. Ein Jahresabschnitt von mehr als sechs Monaten ist als volles Jahr zu betrachten.»)

4. Bei Wiederwahl hat der Regionalratsabgeordnete bei Beendigung des neuen Mandats Anrecht auf die Differenz zwischen den insgesamt erreichten Monatsbeträgen der Aufwandsentschädigung und den bezogenen Monatsbeträgen.

5. Im Falle des Ablebens des amtierenden Regionalratsabgeordneten und in dem im Artikel 2 lit. b): («an die aus dem Amt geschiedenen Ratsmitglieder, die während der Mandatsausübung ständig arbeitsunfähig geworden sind, unabhängig von der Dauer der Beitragsleistung und auch dann, wenn sie das vorgeschriebene Alter nicht erreicht haben. Bei der Feststellung der ständigen Arbeitsunfähigkeit darf nur die Ausübung der Tätigkeit als Regionalratsabgeordneter berücksichtigt werden. Jedenfalls stellen eine ständige Arbeitsunfähigkeit jene Verletzungen oder Krankheiten dar, die in der Kategorie I und II der Tabelle A zum Staatsgesetz vom 10. August 1950, Nr. 648, betreffend die Neuordnung der Bestimmungen über die Kriegsrenten angeführt sind - ersetzt mit Artikel 2 des D.P.R. vom 30. Dezember 1981, Nr. 834») aufgezeigten Fall steht die Abfindung den Bezugsberechtigten der übertragbaren Leibrente oder dem Regionalratsabgeordneten für jedes Jahr der effektiven Mandatsausübung zu, auch wenn die volle Gesetzgebungsperiode nicht abgeschlossen worden ist.

6. Die Abfindung steht nur den Regionalratsabgeordneten der 7. Gesetzgebungsperiode oder der nachfolgenden zu; zu deren Lasten wird ein Abzug von 5 Prozent der Aufwandsentschädigung vorgenommen.

7. Das Präsidium wird ermächtigt, Anzahlungen auf die Mandatsabfindung innerhalb der Grenze der anrechenbaren Monatsbeträge zu gewähren. Bei Beendigung des Mandats werden von den insgesamt zustehenden Monatsbeträgen so viele Monatsbeträge abgezogen, als vorausgezahlt worden sind.

Anmerkung zu Artikel 6

Folgende Bestimmungen, die für die Mitglieder des Parlaments vorgesehen sind, werden für die Regionalratsabgeordneten nicht angewandt:

— was lit. a) anbelangt, die Bestimmungen, die sich auf die Anmerkungen zu Artikel 1 der «Ordnungsbestim-

- «Regolamento per il trattamento economico, previdenziale e assistenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati» e specificatamente con quanto disposto all'articolo 4 dal titolo «Versamento delle quote in caso di anticipata chiusura di una legislatura».
- per quanto riguarda il punto b), le disposizioni che fanno riferimento alla nota di cui all'articolo 1, inerente «Regolamento per il trattamento economico, previdenziale e assistenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati», e specificatamente con quanto disposto dall'articolo 5 dal titolo «Versamento delle quote per conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo»
- per quanto riguarda il punto c), le disposizioni che fanno riferimento alla nota di cui all'articolo 1, inerente «Regolamento per il trattamento economico, previdenziale e assistenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati», e specificatamente con quanto disposto dall'articolo 7 dal titolo «Versamento delle quote in caso di proclamazione in corso di legislatura»;
- per quanto riguarda il punto d), le disposizioni che fanno riferimento alla nota di cui all'articolo 1, inerente il «Regolamento del fondo di solidarietà fra gli onorevoli Deputati» e specificatamente con quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 1 avente titolo «Istituzione del Fondo di solidarietà»
- per quanto riguarda il punto e), il Regolamento per l'assistenza sanitaria integrativa, che non si applica ai Consiglieri regionali, è quello approvato dall'Ufficio di Presidenza della Camera nella riunione del 7 dicembre 1993.

Nota all'articolo 8

La norma transitoria prevede che nei confronti dei titolari di assegno vitalizio e di reversibilità, nonché dei Consiglieri il cui mandato sia iniziato o svolto prima della attuale legislatura, sono fatti salvi se più favorevoli:

- per quanto riguarda quanto disposto dal punto a) dell'articolo 8, comma secondo. Si fa riferimento all'articolo 4 del testo unificato e coordinato concernente il Regolamento per la previdenza e assistenza ai Consiglieri della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 209 del 24 ottobre 1994, dal titolo «Misura dell'assegno vitalizio» e specificatamente da quanto previsto dal primo e secondo comma che testualmente recita:

«1. L'assegno vitalizio mensile spettante al Consigliere regionale con cinque anni di contribuzione è pari al 25 per cento dell'indennità consiliare lorda.

2. L'assegno vitalizio viene aumentato del 4 per cento dell'importo corrispondente all'indennità consiliare lorda per ogni anno di contribuzione successivo al quinto, fino a

- mungen über die wirtschaftliche Behandlung, die Vorsorge und die Fürsorge für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung» beziehen, und zwar die Vorschriften des Art. 4 mit dem Titel: «Einzahlung der Beiträge bei vorzeitigem Abschluß der Legislaturperiode».
- was lit. b) anbelangt, die Bestimmungen, die sich auf die Anmerkungen zu Artikel 1 der «Ordnungsbestimmungen über die wirtschaftliche Behandlung, die Vorsorge und die Fürsorge für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung» beziehen, und zwar die Vorschriften des Art. 5 mit dem Titel: «Entrichtung der Beiträge für die Erwirkung der Anspruchs auf die Leibrente»
- was lit. c) anbelangt, die Bestimmungen, die sich auf die Anmerkungen zu Artikel 1 der «Ordnungsbestimmungen über die wirtschaftliche Behandlung, die Vorsorge und die Fürsorge für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung» beziehen, und zwar die Vorschriften des Art. 7 mit dem Titel: «Beitragsleistung bei Ernennung zum Abgeordneten im Laufe der Legislaturperiode» was lit. d) anbelangt, die Bestimmungen, die sich auf die Anmerkungen zu Artikel 1 der «Ordnungsbestimmungen über den Solidaritätsfonds der Mitglieder der Abgeordnetenversammlung» beziehen, und zwar die Vorschriften von Absatz 2 des Artikels 1 mit dem Titel «Errichtung des Solidaritätsfonds». was lit. e) anbelangt, die Ordnungsbestimmungen über die ergänzende Gesundheitsfürsorge, die auf die Regionalratsabgeordneten nicht angewandt werden, sowie jene Ordnungsbestimmungen, die vom Präsidium der Abgeordnetenversammlung in der Sitzung vom 7. Dezember 1993 genehmigt worden sind.

Anmerkung zu Artikel 8

Die Übergangsbestimmungen sehen vor, daß für die Inhaber der Leibrente sowie der übertragbaren Leibrente und für die Regionalratsabgeordneten, deren Mandat vor der laufenden Legislaturperiode begonnen hat und ausgeübt wurde, folgende Bestimmungen beibehalten werden, sofern sie vorteilhafter sind:

- was die Bestimmung von lit. a) des Artikels 8 Absatz 2 anbelangt, wird auf Artikel 4 der vereinheitlichten und koordinierten Textes der Versorgungsbestimmungen für die Abgeordneten der Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 209 vom 24. Oktober 1994, Bezug genommen, und zwar auf den Titel: «Höhe der Leibrente» - Absatz 1 und 2, die folgendermaßen lauten:

«1. Die monatlich jedem Ratsmitglied bei fünfjähriger Beitragsleistung zustehende Leibrente beträgt 25 Prozent der Bruttoaufwandsentschädigung der Regionalratsabgeordneten.

2. Die Leibrente ist um 4 Prozent des Betrages der Bruttoaufwandsentschädigung für jedes auf das fünfte folgende Beitragsjahr bis zur Erreichung der Höchstgrenze

raggiungere il limite massimo del 85 per cento. Detto limite massimo non può in alcun modo essere superato»;

- per quanto attiene alla previsione di cui ai punti b) e c) dell'articolo 8, comma secondo. Si fa riferimento all'articolo 2 del testo unificato e coordinato concernente il Regolamento per la previdenza e assistenza dei Consiglieri della Regione Trentino-Alto Adige, dal titolo «Requisiti per conseguire l'assegno vitalizio» e specificatamente a quanto previsto al punto a), che testualmente recita: «ai Consiglieri cessati dal mandato, che abbiano compiuto il 60° anno di età, abbiano ricoperto la carica di Consigliere per almeno una legislatura e abbiano corrisposto i contributi per un periodo di almeno cinque anni. Per ogni anno di mandato consiliare oltre il quinto, l'età richiesta per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio è diminuita di un anno, con il limite al compimento del 50° anno di età. A questi effetti, gli anni di mandato consiliare si sommano agli anni di mandato esercitato presso il Parlamento nazionale o europeo. La frazione di anno superiore ai sei mesi si considera come anno intero».

von 85 Prozent zu erhöhen. Diese Höchstgrenze darf auf keinen Fall überschritten werden»;

- was die Bestimmungen von lit. b) und c) des Artikels 8 Absatz 2 anbelangt, wird auf Artikel 2 des vereinheitlichten und koordinierten Textes der Versorgungsbestimmungen für die Abgeordneten der Region Trentino-Südtirol Bezug genommen, der folgenden Titel trägt: «Erfordernisse zur Erwirkung der Leibrente», und zwar auf lit. a), der folgendermaßen lautet: «an die aus dem Amt geschiedenen Ratsmitglieder, die das 60. Lebensjahr vollendet, für wenigstens eine Legislaturperiode das Amt eines Regionalratsabgeordneten ausgeübt haben und die Beiträge für einen Zeitabschnitt von mindestens fünf Jahren entrichtet haben. Für jedes, das fünfte übersteigende Mandatsjahr ist das erforderliche Alter zur Erwirkung des Rechtes auf die Leibrente um ein Jahr bis zur Altersgrenze von 50 Jahren herabzusetzen. Dafür werden die Jahre der Mandatsausübung im Regionalrat mit den Jahren der Mandatsausübung im italienischen und europäischen Parlament zusammengezählt. Der Bruchteil eines Jahres von mehr als sechs Monaten wird als volles Jahr gerechnet.»

DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
9 febbraio 1995, n. 181

«Orfanotrofio Leone XIII» - Bressanone - Approvazione nuovo statuto

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

d e l i b e r a

di approvare lo statuto dell'«Orfanotrofio Leone XIII», con sede in Bressanone, nel testo di seguito riportato che forma parte integrante della presente deliberazione.

BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN UND MITTEILUNGEN

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 9. Februar 1995, Nr. 181

«Waisenhaus Leo XIII.» - Brixen - Genehmigung der neuen Satzung

.....

DER REGIONALAUSSCHUSS

b e s c h l i e ß t

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

die Satzung des «Waisenhauses Leo XIII.» mit Sitz in Brixen in dem nachstehend angeführten Wortlaut, der ergänzenden Bestandteil dieses Beschlusses bildet, zu genehmigen.